



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159 - Fax 0437 940973
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033 - Fax 0437 950177
Sito: www.segatobrustolon.edu.it
E-mail: blis011002@istruzione.it blis011002@pec.istruzione.it



ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5° ACA
INDIRIZZO C.A.T.

BELLUNO, 15 MAGGIO 2024



Indice

1. Presentazione dell'Istituto e dell'Indirizzo.....	5
1.1 Indirizzo C.A.T.	6
2. Presentazione della classe e situazione attuale.....	8
3. Programmazione delle attività didattico-disciplinari	10
3.1 Simulazioni prove d'esame	10
3.2 Criteri di valutazione.....	10
3.2.1 Criteri di valutazione	10
3.2.2 Criteri di valutazione della condotta	12
3.2.3 Criteri di valutazione dell'Educazione civica	14
3.2.4 Griglie di valutazione per le prove d'Esame	14
3.3 Credito scolastico	17
3.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	19
3.4.1 Terzo anno	19
3.4.2 Quarto anno	24
3.4.3 Quinto anno.....	28
3.5 Attività, progetti e visite guidate	32
3.5.1 Terzo anno	32
3.5.2 Quarto anno	32
3.5.3 Quinto anno.....	32
3.6 Educazione civica	33
3.7 Percorsi verticali per l'Orientamento	36
4. Programmazione didattica delle singole discipline.....	40
4.1 Lingua e Letteratura Italiana.....	40
4.1.3 Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati	41
4.1.4 Argomenti trattati.....	42
4.2 Storia	44
4.2.2 Obiettivi specifici della disciplina.....	44
4.2.3 Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati	45
4.2.4 Argomenti trattati.....	45
4.3 Lingua Inglese	46
4.4 Matematica	50
4.1.1 Presentazione della classe	50
4.1.2 Obiettivi specifici della disciplina	50



4.1.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati.....	50
4.1.4	Argomenti trattati.....	51
4.1.5	Argomenti trattati di educazione civica	56
4.5	Scienze Motorie	58
4.6	TOPOGRAFIA	60
4.6.1	Presentazione della classe	60
4.6.2	Obiettivi specifici della disciplina	60
4.6.3	Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati	61
4.6.4	Argomenti trattati.....	61
4.7	Progettazione Costruzione Impianti	63
4.7.1	Presentazione della classe	63
4.7.2	Obiettivi specifici della disciplina	64
4.7.3	Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati	66
4.7.4	Argomenti trattati.....	66
4.7.5	Argomenti trattati di Educazione Civica	81
4.8	Geopedologia Economia ed Estimo	83
4.8.1	Presentazione della classe	83
4.8.2	Obiettivi specifici della disciplina	83
4.8.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati.....	84
4.9	Gestione del cantiere e Sicurezza	87
4.9.1	Presentazione della classe	87
4.9.2	Obiettivi specifici della disciplina	88
4.9.3	Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati	90
4.9.4	Argomenti trattati.....	90
4.10	Educazione civica.....	103
4.10.2	Obiettivi specifici della disciplina	103
4.10.3	Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati	104
4.10.4	Argomenti trattati.....	105
4.11	Religione	107
4.11.2	Presentazione della classe	107
4.11.3	Obiettivi specifici della disciplina	107
4.11.4	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati.....	107
4.11.5	Argomenti trattati.....	107
4.11.6	Argomenti trattati di educazione civica	108



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2023 – **Classe 5^a ACA Corso C.A.T.**



5	Firme degli studenti e dei docenti	108
5.9	Firme studenti del Consiglio di Classe	108
5.10	Firme Docenti del Consiglio di Classe.....	2
Allegato 1	- Simulazioni delle prove d'Esame di Stato e relative griglie	3

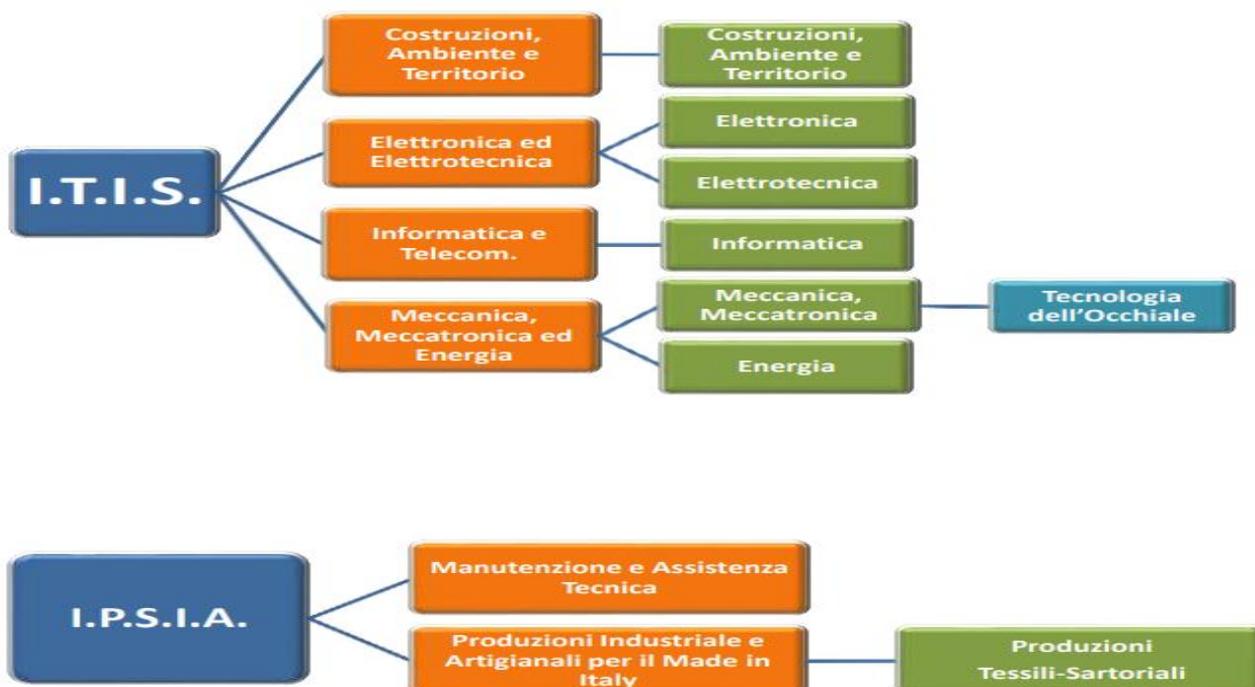


1. Presentazione dell'Istituto e dell'Indirizzo

Grandi risultati, preparazione di alto profilo, formazione adeguata per accedere direttamente al mondo del lavoro o per proseguire gli studi. Questi gli elementi determinanti il successo dell'Istituto di Istruzione Superiore "Segato", che nasce, con la riorganizzazione scolastica, dalle due realtà tecniche professionali storiche della nostra provincia, l'I.T.I.S. "G. Segato" e l'I.P.S.I.A. "A. Brustolon".

L'Istituto non vuole essere solo la somma di due scuole, ma il punto di partenza per la creazione del Polo tecnologico-scientifico della provincia di Belluno. Ed è in questa direzione che ci si sta muovendo con il potenziamento dei laboratori dei due istituti, per far sì che essi siano utilizzati dagli allievi di entrambe le sedi e aperti alle esigenze del territorio al fine di potenziare soprattutto i rapporti col mondo del lavoro.

Gli indirizzi di studio del nostro istituto sono i seguenti:





1.1 Indirizzo C.A.T.

Si riporta il quadro orario relativo al triennio del corso C.A.T.

DISCIPLINE	2° BIENNIO		5° ANNO
	3°	4°	
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Matematica	3	3	3
Complementi di Matematica	1	1	-
Progettazione, Costruzioni ed Impianti	7	6	7
Topografia	4	4	4
Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'Ambiente di Lavoro	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternative	1	1	1

Obiettivo del nuovo ordinamento per il Perito C.A.T. è quello di definire una figura professionale capace di inserirsi in molteplici settori legati all'edilizia, nel campo della progettazione, della direzione lavori e della contabilità.

Le caratteristiche generali di tale figura professionale sono:

- versatilità e propensione culturale all'aggiornamento;
- ampio ventaglio di competenze, nonché capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi ed adattamento all'evoluzione della professione;
- capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi.

Nell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio, l'obiettivo si specifica nella formazione di una accentuata attitudine ad affrontare i problemi, basata su essenziali e aggiornate conoscenze delle discipline dell'edilizia, integrate da un'organica preparazione scientifica nell'ambito tecnologico e da capacità valutative delle strutture economiche della società attuale, con particolare riferimento alle realtà dell'edilizia e del territorio.

Per tali realtà il Perito Industriale per l'Edilizia, nell'ambito del proprio livello operativo, deve essere preparato a partecipare con personale e responsabile contributo, al lavoro organizzato e di gruppo, a svolgere, organizzandosi autonomamente, mansioni indipendenti, a documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici del proprio lavoro, a interpretare nella loro globalità le problematiche progettuali ed economiche di un'opera edile, ad aggiornare le sue conoscenze, anche al fine dell'eventuale conversione di attività.

Il Perito C.A.T. deve quindi essere in grado di:

- analizzare e dimensionare dal punto di vista architettonico un'opera edile;



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2023 – **Classe 5^a ACA Corso C.A.T.**



-
- Dimensionare dal punto di vista strutturale elementi semplici di una costruzione;
 - effettuare delle stime sul costo di costruzione e produzione di opere architettoniche;
 - effettuare delle stime sul valore di beni immobili esistenti;
 - effettuare il rilievo e la restituzione grafica di porzioni di territorio e fabbricati esistenti;
 - progettare il sistema edificio – impianto;
 - dimensionare i componenti di un impianto idrico, termico e sanitario di una abitazione;
 - descrivere l'opera progettata;
 - redigere elaborati progettuali per l'ottenimento di pareri e autorizzazioni da enti pubblici;
 - comprendere la documentazione tecnica inerente vari prodotti e materiali utilizzati in edilizia;
 - redigere brevi relazioni tecniche anche in lingua straniera.

Infine il diploma di Perito Industriale per l'Edilizia consente l'iscrizione a qualsiasi corso di laurea all'Università.



2. Presentazione della classe e situazione attuale

Il Consiglio di Classe nel triennio 2021-2024 era così composto:

DISCIPLINE	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
Lingua e Letteratura Italiana	Castellano Simona	Dorigo Primo	Dorigo Primo
Storia	Castellano Simona	Dorigo Primo	Dorigo Primo
Lingua Inglese	Marin Ornella	Marin Ornella	Fusaro Martina
Matematica	Pauletti Michela	Pauletti Michela	Pauletti Michela
Complementi di matematica	Pauletti Michela	Pauletti Michela	-
Scienze Motorie e Sportive	Capretta Bruno	Capretta Bruno	Capretta Bruno
Religione	Granzotto Fabio	Granzotto Fabio	Granzotto Fabio
Progettazione, Costruzioni ed Impianti	De Gasperin Mario Reolon Luciano	Boranga Diego Reolon Luciano	De Gasperin Mario Reolon Luciano
Topografia	Sovilla Marzio Reolon Luciano	Sovilla Marzio Reolon Luciano	Sovilla Marzio Reolon Luciano
Geopedologia ed Estimo	Ambrosanio Annamaria Reolon Luciano	Ambrosanio Annamaria Reolon Luciano	Ambrosanio Annamaria Principe Francesca
Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'Ambiente di Lavoro	Boranga Diego Reolon Luciano	De Gasperin Mario Reolon Luciano	De Gasperin Mario Reolon Luciano

La classe è composta da 14 alunni, tutti frequentanti la classe quinta per la prima volta e, otto di essi hanno mantenuto un regolare percorso di studio caratterizzato dal non ripetere alcun anno di corso.

Un'alunna ha frequentato il quarto anno di scuola presso "Errigal College" di Letterkelly, in Irlanda del Nord.

Il gruppo classe, risulta sufficientemente omogeneo anche se si sono evidenziate notevoli differenze di interesse ed impegno nello studio, da parte degli alunni, nel corso degli ultimi tre anni scolastici. La frequenza alle lezioni è stata complessivamente regolare anche se un allievo ha accumulato un sostanzioso numero di assenze oltre a permessi di entrata ed uscita fuori orario. Il profitto è stato complessivamente più che sufficiente, registrando anche punte di eccellenza. In alcune discipline di indirizzo, in Matematica ed in Lingua inglese alcuni alunni hanno alternato risultati positivi a prestazioni non sempre soddisfacenti. Si



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2023 – **Classe 5^a ACA Corso C.A.T.**



possono distinguere, approssimativamente, due gruppi di allievi in relazione al livello di competenze e preparazione raggiunti. Da un punto di vista relazionale, la classe si è sempre dimostrata corretta e collaborativa, sia con il corpo insegnante che al proprio interno colmando, in parte, alcune lacune proprio in virtù di uno spirito di gruppo che in più occasioni si è evidenziato.

Gli obiettivi educativi e didattici programmati sono stati complessivamente raggiunti nelle diverse discipline, privilegiando, dove possibile, gli aspetti pratici senza tuttavia trascurare la necessaria e propedeutica trattazione teorica.

La continuità didattica si è esplicitata nelle seguenti discipline:

Progettazione, Costruzioni ed Impianti, Matematica, Religione, Estimo, Topografia.



3. Programmazione delle attività didattico-disciplinari

3.1 Simulazioni prove d'esame

In data 6 dicembre è stata organizzata una prima simulazione di PRIMA PROVA SCRITTA con tutte le tipologie previste dalla normativa vigente; una seconda simulazione è stata svolta in data 16 marzo. Entrambe le prove sono state valutate servendosi delle griglie predisposte e adottate dal Dipartimento di Lettere sulla base degli indicatori ministeriali e perciò risultano coerenti con i criteri adottati in sede di Esame di Stato.

In data 02 maggio è stata organizzata una simulazione della SECONDA PROVA SCRITTA, valutata secondo la griglia predisposta dall'insegnante.

I testi delle simulazioni e delle griglie di valutazione sono allegati in calce al presente documento (All.1).

3.2 Criteri di valutazione

Il Consiglio di classe, per la formulazione delle valutazioni nel corso dell'anno scolastico, si è attenuto alla seguente tabella di corrispondenza tra valori numerici e descrittori, deliberata dal Collegio dei docenti e riportata nel PTOF.

3.2.1 Criteri di valutazione

Il Consiglio di classe, per la formulazione delle valutazioni nel corso dell'anno scolastico, si è attenuto alla seguente tabella di corrispondenza tra valori numerici e descrittori, deliberata dal Collegio dei docenti e riportata nel PTOF.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2023 – Classe 5^a ACA Corso C.A.T.



1 nullo	L'alunno rifiuta la prova: non vuole essere interrogato, consegna in bianco la verifica scritta o non esegue i compiti domestici.
2 del tutto insufficiente	L'alunno dimostra di non conoscere nulla degli argomenti proposti e/o di non sapere neanche impostare la risoluzione o la stesura di un testo.
3-4 gravemente insufficiente	L'alunno conosce solo in piccola parte gli argomenti ed evidenzia lacune gravi e diffuse; è disorganizzato e non pertinente nell'esposizione orale. Nelle prove scritte non sa applicare, anche se può in parte conoscerle, le nozioni e formule per risolvere gli esercizi proposti; non è in grado di organizzare la stesura di un testo e possiede scarsissime competenze grammaticali/lessicali/sintattiche.
5 insufficiente	L'alunno dimostra di conoscere parzialmente e/o superficialmente gli argomenti trattati e struttura approssimativamente il discorso, senza saper fare collegamenti se non guidato, perché manca di autonomia organizzativa. Le prove scritte sono imprecise e/o disordinate, denotando superficialità anche formale; negli elaborati di lingua permangono errori grammaticali e sintattici e la produzione è scarsa.
6 sufficiente	L'alunno conosce sostanzialmente gli argomenti definiti come contenuti minimi, anche se in modo essenziale e/o superficiale; non sempre sa attuare collegamenti tra gli argomenti in modo autonomo. Gli elaborati scritti sono sostanzialmente corretti, evidenziando la conoscenza delle nozioni/regole/formule, anche se possono esserci imprecisioni nei calcoli o errori grammaticali.
7 discreto	L'alunno conosce gli argomenti in modo sostanzialmente completo, ma senza autonomi approfondimenti; e sa stabilire nessi logici se opportunamente condotto. Gli elaborati scritti denotano padronanza dei mezzi operativi e/o grammaticali, con qualche imprecisione formale.
8 buono	L'alunno denota padronanza dei contenuti proposti e conoscenza approfondita degli argomenti e struttura in modo pertinente e organico le sue risposte. Negli elaborati scritti sa risolvere esercizi e problemi proposti in modo autonomo, completo, organico, motivando la scelta della strategia adottata; la produzione linguistica è corretta sia grammaticalmente sia sintatticamente e i contenuti ricchi e coerenti.
9-10 ottimo	Oltre alla padronanza concettuale e linguistica e la correttezza formale indicata al punto precedente, l'alunno dimostra autonomia di elaborazione e produzione, spirito di iniziativa ed originalità nelle soluzioni, capacità di stabilire correlazioni interdisciplinari.

Per addivenire alle valutazioni intermedia e finale, si è altresì avvalso della seguente griglia d'Istituto (cfr. PTOF e allegati), nel formato di classe e individuale, che tiene conto sia delle competenze disciplinari, osservate nelle prove scritte orali pratiche e in DDI (Moodle), sia di quelle trasversali.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2023 – Classe 5^a ACA Corso C.A.T.



Allievo:		Classe:		Data:		
Docente:	Materia:	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
Proposta di voto Competenze culturali e trasversali		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODOTTO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO E CREATIVITA'
1) Valutazione delle prove somministrate						
2) Valutazione delle prove somministrate in DAD						
3) Valutazione qualitativa del lavoro domestico						
Ricercare le informazioni da varie fonti	Gestione informazioni e contenuti anche digitali					
Rielaborare le informazioni						
Individuare consapevolmente collegamenti e relazioni (analogie e differenze, compatibilità ed incompatibilità)						
Rappresentare le informazioni						
Possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base da trasferire in contesti diversi						
Acquisisce, si procura, elabora e assimila nuove conoscenze e abilità utilizzando le risorse digitali						
Modalità di osservazione	(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)					
Dettaglio Competenze trasversali		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODOTTO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO E CREATIVITA'
Rispettare gli impegni concordati	Partecipazione e senso di responsabilità					
Assumere e portare a termine ruoli e compiti						
Modalità di osservazione	(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)					
Integrare e rielaborare il pensiero altrui con il proprio	Capacità di interazione					
Chiedere aiuto						
Dare aiuto						
Modalità di osservazione	(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)					
Proporre idee personali	Capacità di comunicare					
Esprimersi con coerenza						
Esprimersi con efficacia						
Modalità di osservazione	(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)					

3.2.2 Criteri di valutazione della condotta

Il Consiglio di classe ha formulato la valutazione della condotta sulla scorta degli indicatori e dei descrittori individuati e approvati dal collegio dei docenti, contenuti nella seguente griglia riportata nel PTOF.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2023 – Classe 5^a ACA Corso C.A.T.



		Collaborare e partecipare		Agire in modo autonomo e responsabile	
		Partecipazione attiva (compiti e progetti)		Partecipazione attiva (durante le attività)	
		Assunzione di comportamenti di disponibilità		Assunzione di comportamenti di responsabilità	
Evidenze criteri	Partecipazione durante l'attività educativa e frequenza	Autonomia operativa Collegamento di informazioni per identificare soluzioni	Interazione con il gruppo classe Gestione dei conflitti	Rispetto degli impegni	Interazione con l'ambiente e le persone
Indicatori	Dare il proprio contributo nella vita scolastica	<ul style="list-style-type: none"> Mettersi in gioco e cooperare in maniera proficua con i compagni. Dare un contributo significativo nel lavoro di gruppo proposto 	Interagire con i compagni Prestare aiuto Integrare e rielaborare il pensiero altrui con il proprio	Assumere e portare a termine ruoli e compiti Rispettare gli impegni concordati	Rispettare sé stessi Rispettare l'ambiente e i materiali Rispettare gli altri
VOTO 10 L'alunno	Partecipa con consapevolezza e/o propositività al dialogo didattico-educativo; frequenza assidua e puntuale	Collabora in modo costruttivo e responsabile alle attività proposte;	È sempre disponibile ad interagire nel gruppo classe considerando i diversi punti di vista e provando a gestire autonomamente eventuali conflitti;	Porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assunti;	Nell'interazione con l'ambiente ha interiorizzato il rispetto di regole e cose e si comporta in modo responsabile con tutto il personale della scuola.
VOTO 9 L'alunno	Partecipa correttamente al dialogo didattico-educativo; frequenza puntuale e regolare	Segue con attenzione e interesse le attività proposte;	È disponibile ad interagire nel gruppo classe rispettando i diversi punti di vista e cercando nel gruppo la risoluzione di eventuali conflitti;	Porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente rispetta sempre regole e cose e si comporta correttamente con tutto il personale della scuola.
VOTO 8 L'alunno	È nel complesso disponibile al dialogo didattico-educativo; frequenza nel complesso regolare. Rari ritardi e/o uscite anticipate	Segue con attenzione e interesse alterni o selettivi le attività proposte;	È disponibile a lavorare nel gruppo classe accettando le indicazioni dei pari e richiedendo la mediazione altrui per la risoluzione di eventuali conflitti;	Se sollecitato, porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente rispetta passivamente regole e cose e, se non controllato, non sempre si comporta in modo adeguato con il personale della scuola. Eventuale presenza di note disciplinari.
VOTO 7 L'alunno	È raramente disponibile al dialogo didattico-educativo; ripetuti ritardi e/o assenze; irregolarità nelle giustificazioni.	Dimostra scarsa partecipazione alle attività proposte e mancanza di motivazione allo studio; nel lavoro di classe è poco corretto e scarsamente costruttivo;	Nell'attività del gruppo classe tende ad assumere atteggiamenti conflittuali e/o poco efficaci e a non prendere in considerazione gli stimoli forniti dai pari e dagli insegnanti;	Saltuariamente porta a termine i compiti assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente deve essere spesso richiamato al rispetto di regole e cose; si comporta in modo inadeguato con il personale della scuola; non sempre modifica i suoi comportamenti a seguito dei richiami; ha ricevuto note disciplinari.
VOTO 6 L'alunno	Tende a rifiutare il dialogo didattico-educativo; numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate.	Raramente motivato allo studio e alle attività proposte, rifiuta spesso di parteciparvi o vi interviene come elemento di disturbo;	Nell'attività del gruppo classe tende ad assumere atteggiamenti conflittuali e oppositivi e a ignorare completamente gli stimoli positivi forniti dai pari e dagli insegnanti;	Quasi mai porta a termine i compiti assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente non rispetta regole e cose; si comporta in modo scorretto con il personale della scuola; Tende a non modificare i suoi comportamenti a seguito dei richiami; ha ricevuto numerose e gravi note disciplinari.
VOTO 5 L'alunno	Rifiuta il dialogo didattico-educativo;	Non è motivato allo studio e alle attività proposte e si rifiuta di parteciparvi;	Nell'attività del gruppo classe assume atteggiamenti conflittuali, oppositivi e aggressivi; ignora completamente gli stimoli positivi forniti dai pari e dagli insegnanti;	Non porta mai a termine i compiti assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente non rispetta regole, compie atti gravi nei confronti delle persone e delle cose; non modifica i suoi comportamenti a seguito dei richiami; ha ricevuto numerosi e gravi provvedimenti disciplinari.



3.2.3 Criteri di valutazione dell'educazione civica

La valutazione in itinere avviene sulla scorta di strumenti elaborati dai docenti, nel rispetto dei criteri comuni a tutte le discipline definiti nel PTOF. Per la valutazione intermedia e finale l'istituto si è dotato di un'apposita griglia i cui valori numerici e i livelli di competenza vanno interpretati alla luce delle rubriche olistiche elaborate dall'ispettrice Da Re e alleate al curriculum di educazione civica.

EDUCAZIONE CIVICA		OSSERVAZIONI INFORMALI						NOTE	VALUTAZIONE LIVELLO CONOSCENZE E ABILITA'					
CLASSE...	Alunni	VOTO 1-2-3	VOTO 4-5	6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9-10		VOTO 1-2-3	VOTO 4-5	6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9-10
		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODUTTIVO	ADEGUATO, ESSEGUE IN MODO AUTONOMO	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE E CREATIVO	SPECIFICARE QUALI NUCLEI SI SONO SVILUPPATI	NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODUTTIVO	ADEGUATO, ESSEGUE IN MODO AUTONOMO	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE E CREATIVO
1														
2														
3														
4														
5														
6														
7														
8														
9														
10														
11														
12														
13														
14														
15														
16														
17														
18														
19														
20														
21														

3.2.4 Griglie di valutazione per le prove d'Esame

Per la valutazione delle prove d'esame, ci si avvarrà degli strumenti ministeriali definiti nei decreti ministeriali vigenti, poi declinati nei descrittori dei diversi punteggi dai Dipartimenti di riferimento dell'istituto.

Per il colloquio orale si adotterà la griglia ministeriale contenuta nell'allegato A dell'O.M. n. 55 del 22/03/2024 e di seguito riportata.





Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



3.3 Credito scolastico

Con l'introduzione del nuovo Esame di Stato, a partire dalla classe terza è prevista l'assegnazione di un credito scolastico. Si tratta di un punteggio che dipende dalla media dei voti, dalla partecipazione, dalla frequenza alle attività curricolari ed extracurricolari. Anche il voto di comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici (articolo 4, comma 2, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122). La somma dei crediti scolastici ottenuti nel corso del triennio costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Stato e viene aggiunto al punteggio delle prove scritte e del colloquio per determinare la votazione d'esame. Il credito scolastico viene assegnato come riportato nella seguente tabella:

TABELLA PER ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO AI CANDIDATI INTERNI			
M = media	3° anno	4° anno	5° anno
M<6	–	–	7 - 8
M=6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6<M<=7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7<M<=8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8<M<=9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9<M<=10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

L'assegnazione avviene con la seguente modalità:

- l'allievo, sulla base della media dei voti, viene inserito nella fascia corrispondente (tabella): si arrotonderà al valore inferiore in caso di frazione < 0,45; si arrotonderà al limite superiore in caso di frazione uguale o > 0,45.
- poi, tenuto conto di almeno uno dei seguenti punti:
 - assiduità della frequenza scolastica;
 - interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
 - partecipazione ad attività complementari ed integrative;
 - partecipazione alle attività organizzative e gestionali della scuola;
 - risultati positivi soprattutto nelle materie di indirizzo



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2023 - Classe 5^a ACA Corso C.A.T.



il Consiglio di classe può decidere, motivandola, l'attribuzione del punteggio più alto della banda di oscillazione del credito per gli studenti con media inferiore alla frazione 0,45.

La somma dei crediti scolastici ottenuti nel corso del triennio costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Stato e viene aggiunto al punteggio delle prove scritte e del colloquio per determinare la votazione d'esame.

Il credito scolastico relativo al terzo e quarto anno è riassunto nella sottostante tabella:

Alunno	Credito anno 3°	Media anno 3°	Credito anno 4°	Media anno 4°
Bortoluzzi Riccardo	10	8,18	11	8,00
Bove Samuele	9	6,73	10	6,55
Carminati Luca	9	7,36	10	7,00
Garosi Emanuele	9	6,91	10	6,73
Luisetto Nicolò	9	7,36	10	7,36
Mares Francesco	10	7,91	11	7,55
Molin Anna Sofia	12	9,55	13	9,50
Noventa Francesco	12	9,45	12	8,55
Pavelco Alexandru	9	7,09	9	6,45
Saviane Kristian	11	8,55	12	8,64
Stiz Mattia	10	7,73	11	8,09
Susanna Davide	11	8,55	11	8,09
Ugrinic Lorena	8	6,82	9	6,36
Zoppè Carlotta	8	6,64	9	6,36



3.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

3.4.1 Terzo anno

Elenco allievi 3^a ACA anno scolastico 2021-22 PROGETTO PCTO (EX AS-L)

PERIODO DEL PCTO (EX AS-L) IN AZIENDA - dal 16/05/2022 al 03/06/2022

Allievo		Azienda	Area inserimento	Progetto Formativo	Durata prevista (ore)
BORTOLUZZI	Riccardo	ARCH. BEZ GIOVANNI	-	Disegnatore. Aiuto nei rilievi di fabbricati.	102
BOVE	Samuele	IMPRESA OLIVOTTO S.R.L.	-	Preventivi contabilità. Rilievi topografici. Restituzioni grafiche. Fatturazione lavori.	112
CARMINATI	Luca	DEON S.P.A.	Ufficio Tecnico	Lo studente, sempre affiancato da personale tecnico e qualificato, prenderà visione dei seguenti progetti di cui visiterà anche i relativi cantieri: - lavori edili vari; - lavori stradali vari; - lavori di opere idrauliche vari; - lavori di sottoservizi vari. Parteciperà all'attività di elaborazione della contabilità di cantiere disegnando personalmente le tavole di contabilità per la presentazione dello Stato di Avanzamento Lavori. Seguirà le operazioni relative alle procedure antimafia per i grandi appalti.	127
GAROSI	Emanuele	COMUNE DI BELLUNO	Area SUE SUAP e attiv. econom.	Formazione sull'organizzazione e in generale sull'edilizia privata del Comune di Belluno. Formazione sui vincoli paesaggistici e culturali, edilizia privata. Inserimento pratiche edilizie in portale di gestione interna. Formazione sul portale SUAP/SUE e sulle pratiche edilizie in genere.	70
LUISETTO	Nicolò	ATDHE GASHI	-	Mascheratura e predisposizione per imbiancatura. Predisposizioni angolari e pulizia cantiere. Visione documenti relativi sicurezza. Sopralluogo cantiere. Incollaggio pietre. Sigillatura pietre. Stuccatura	116



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2023 - Classe 5^a ACA Corso C.A.T.



				cartongesso.	
MARES	Francesco	DE BIASIO ASSOCIATI	-	Utilizzo Autocad, Word, Excel.	88
MOLIN	Andrea Sofia	DOLOMITI ROCCE	-	Supporto analisi tecnica di progetti in fase di preventivazione. Supporto alla computazione. Lettura e comprensione delle prescrizioni tecniche di progetti.	112
NOVENTA	Francesco	ZOLDAN COSTRUZIONI SRL	-	Appalti e controllo cantiere, misurazioni in cantiere, contabilità, sopralluogo e misure, realizzazione PIMUS.	128
SAVIANE	Kristian	COMUNE DI ALPAGO	-	Monitoraggio opere pubbliche sul portale BDAP. Redazione atti amministrativi. Sopralluoghi in cantiere. Procedure beni ambientali e SUAP. Gestionale informatico comunale. Visione documentale opere pubbliche (schede tecniche, progetti definitivi - esecutivi, verbali, SAL). Ricerca atti amministrativi all'interno del portale amministrazione trasparente. Riunioni con personale tecnico e amministrativo.	69
SUSANNA	Davide	COMUNE DI BORGO VALBELLUNA	-	Piante, prospetti e sezioni su Autocad. Archiviazione pratiche edilizie.	99
UGRINIC	Lorena	COMUNE DI PONTE NELLE ALPI	Area Tecnica	La studentessa è stata seguita durante tutta l'esperienza lavorativa da diversi dipendenti tecnici, i quali hanno avuto modo di illustrare l'organizzazione del lavoro ed esporre le mansioni espletate da ciascuno. Una prima fase dell'inserimento nell'ambiente lavorativo è stata contraddistinta dalla rappresentazione sommaria del funzionamento dell'Ente pubblico. È stata illustrata l'articolazione degli uffici, con particolare attenzione a quelli tecnici (edilizia, lavori pubblici e manutenzioni) e la composizione dell'Amministrazione.	103



				<p>L'attività è proseguita con l'affiancamento al personale su specifici temi.</p> <p>-Attività edilizia privata. Esame dello strumento urbanistico comunale (PRG) e delle norme che lo regolano (Norme Tecniche di Attuazione e Regolamento Edilizio). Collaborazione nell'istruttoria di varie pratiche (CILA, SCIA, Permessi di Costruire e Autorizzazioni Paesaggistiche).</p> <p>-Lavori Pubblici. Esame di alcuni progetti (fattibilità tecnica ed economica, definitivi ed esecutivi) e collaborazione nella redazione dei relativi atti di approvazione.</p> <p>-Applicazione pratica progettuale. Stesura del progetto (planimetria e particolari costruttivi) per la pavimentazione di un parcheggio a servizio di una scuola. Redazione del relativo computo metrico estimativo.</p> <p>-Ulteriori esperienze: partecipazione ad un sopralluogo presso un complesso immobiliare con la presenza di varie figure tecniche (professionisti esterni, Provincia, Comune di Belluno, Ulss 1, ecc.); collaborazione nella ricerca catastale immobiliare durante attività emergenziale condotta dai VV. F. (ricerca persona dispersa).</p>	
ZOPPE'	Carlotta	PARCIANELLO & PARTNERS ENGINEERING S.R.L.	Ufficio Tecnico	<p>La studentessa, sempre affiancata da personale esperto e qualificato, potrà sperimentare le proprie conoscenze e acquisire o rafforzare competenze attraverso l'elaborazione di piccole progettazioni con l'utilizzo del CAD; compilazione schede di rilievo ciclovie nazionali; consultazione dati e visure catastali; inserimento e compilazione dati per il sistema informativo.</p>	112



- Educazione Digitale – Attività Moduli Formativi nell'ambito del progetto A2A PCTO 2021/2022 valido ai fini dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. Organizzato da Officina EDU-creativa Civicamente.

Allievo		Totale ore
GAROSI	Emanuele	40
PAVELCO	Alexandru	40
STIZ	Mattia	40
SUSANNA	Davide	40
UGRINIC	Lorena	40

- Educazione Digitale – Attività Moduli Formativi nell'ambito del progetto Upcycle PCTO 2021/2022 valido ai fini dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. Organizzato da Officina EDU-creativa Civicamente.

Allievo		Totale ore
PAVELCO	Alexandru	26
STIZ	Mattia	26

- Educazione Digitale – Attività Moduli Formativi nell'ambito del progetto Economia Civile 2021/2022 valido ai fini dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. Organizzato da Officina EDU-creativa Civicamente.

Allievo		Totale ore
PAVELCO	Alexandru	21
STIZ	Mattia	21

- Educazione Digitale – Attività Moduli Formativi nell'ambito del progetto È una questione di Plastica 2021/2022 valido ai fini dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. Organizzato da Officina EDU-creativa Civicamente.



Allievo		Totale ore
PAVELCO	Alexandru	20
STIZ	Mattia	20

- PO.W.E.R. Possibility for Women equality and Right. Percorso di cittadinanza per l'uguaglianza di genere anno 2021 -2022. Svolto sia in videoconferenza che in presenza da novembre 2021 a maggio 2022. Organizzato da Lions Club Belluno (solo ragazze).

Allievo		Totale ore
MOLIN	Andrea Sofia	17

- Un corso BIM con il software Revit Autodesk che permette di progettare e documentare le costruzioni con il Building Information Modelling dal 09/02/22 al 07/06/22.

Allievo		Totale ore
BORTOLUZZI	Riccardo	58
SAVIANE	Kristian	58

Totale ore svolte dagli allievi nell'anno scolastico 2021-22.

Allievo		Totale ore
BORTOLUZZI	Riccardo	160
BOVE	Samuele	112
CARMINATI	Luca	127
GAROSI	Emanuele	110



LUISETTO	Niccolò	116
MARES	Francesco	88
MOLIN	Andrea Sofia	129
NOVENTA	Francesco	128
PAVELCO	Alexandru	107
SAVIANE	Kristian	127
STIZ	Mattia	107
SUSANNA	Davide	139
UGRINIC	Lorena	143
ZOPPE'	Carlotta	112

3.4.2 Quarto anno

Elenco allievi 4^a ACA anno scolastico 2022-23 PROGETTO PCTO (EX AS-L)

PERIODO DEL PCTO (EX AS-L) IN AZIENDA - dal 30/01/2023 al 17/02/2023

Allievo		Azienda	Area inserimento	Progetto Formativo	Durata prevista (ore)
BORTOLUZZI	Riccardo	ARCH. BEZ GIOVANNI	-	Collaborazione progettazione BIM. Collaborazione rilievi e restituzione grafica. Collaborazione preparazione documentazione per presentazione pratiche edilizie.	72



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2023 – Classe 5^a ACA Corso C.A.T.



BOVE	Samuele	IMPRESA OLIVOTTO S.R.L.	-	Videoterminale, ufficio. Contabilità, preventivi, computo metrico, DDT. RUP comuni provincia. Preventivi e offerte gare d'appalto.	96
CARMINATI	Luca	DEON S.P.A.	Ufficio Tecnico	Attività di ufficio e in cantiere. Presa visione progetti e lavoro. Tracciamento travi tetto. Puntellazione tetto, travi e solai. Particolari costruttivi con ingegnere. Pulizia cantiere. Ufficio sistemazione carte e documenti.	128
GAROSI	Emanuele	COMUNE DI BELLUNO	Area SUE SUAP e attiv. econom.	Inventario di alcune pratiche edilizie e di condoni, registrazione su file Excel. Panoramica su legittimità degli immobili, eventuali procedure di sanatoria ordinarie e straordinarie (come i condoni). PRG, Piano di assetto del territorio e Piano integrato. Concetti di consumo del suolo, misure di salvaguardia fra strumenti urbanistici diversi, legge "Piano Casa" e successive.	75
LUISETTO	Nicolò	ATDHE GASHI	-	Cantiere edile. Montaggio pareti in cartongesso. Posa intonaco e pittura. Posa cappotto interno. Posa caldaia.	135
MARES	Francesco	DE BIASIO ASSOCIATI	-	Attività di archiviazione documenti cartacei. Attività di archiviazione documenti digitali. Utilizzo AutoCAD. Progettazione architettonica. Progetto di un intervento di demolizione e parziale ricostruzione di un edificio. Approfondimento sull'utilizzo dei programmi CAD.	106
NOVENTA	Francesco	ZOLDAN COSTRUZIONI SRL	-	Utilizzo del computer e di software atti a svolgere lavori di contabilità, progettazione 2D e modellazione 3D. PIMUS.	120
PAVELCO	Alexandru	AREA TECNICA SRL	-	Progettazione in AutoCAD. Rappresentazione dei prospetti di un deposito. Sicurezza antincendio di un asilo, rappresentazione pareti e porte REI. Predisposizione del cantiere per i lavori all'interno dell' IIS "Segato". Riproduzione di tavole in AutoCAD.	108



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2023 – Classe 5^a ACA Corso C.A.T.

SAVIANE	Kristian	COMUNE DI ALPAGO	-	L'alunno seguirà ed aiuterà il personale dell'area lavori pubblici svolgendo anche delle attività in modo autonomo. Sistemazione file Excel. Redazione lettera e partecipazione ad un corso sugli appalti. Realizzazione etichette per archivio. Ricerca e visione documentazione. Istruttoria beni ambientali. Rendicontazione lavoro su Excel. Sopralluogo esterno. Redazione contratto.	61
STIZ	Mattia	NUOVA CERAMICA MARMOLADA SRL		L'allievo, affiancato da persona esperta e qualificata, sarà inserito nelle attività di disposizione e presentazione merce in sala mostra, controllo ordini in arrivo, predisposizione per spedizione merce ai clienti ed emissione di documenti di trasporto con software gestionale e archiviazione. Utilizzo di computer per la gestione informatizzata della merce e disegno bagno con software dedicato.	105
SUSANNA	Davide	COMUNE DI BORGIO VALBELLUNA	-	Planimetrie, piante e sezioni edifici pubblici, Edilizia Privata, ricerca pratiche per accesso agli atti. Tabella APE su Excel. Tabella condoni su Excel. Archiviazione DURC. Visure catastali (ricerca pratiche, scansioni e archivio). SUAP.	100
UGRINIC	Lorena	COMUNE DI PONTE NELLE ALPI	Area Tecnica	Sopralluogo cantiere parco giochi. Sopralluogo lavori cimitero. Riorganizzazione delle autorizzazioni. Riorganizzazione archivio manomissioni suolo pubblico. Individuazione dei dispositivi antincendio comunali dalle planimetrie. Individuazione zone di sfalcio sulle tavole grafiche. Riorganizzazione dell'archivio dei lavoratori di pubblica utilità su Excel. Visione delle pratiche edilizie. Visione della Legge Regionale 19/07/2022; visione Legge di Conversione 17/2022 e barriere architettoniche; visione Legge 34/22 Fotovoltaico.	99
ZOPPE'	Carlotta	PARCIANELLO & PARTNERS ENGINEERING S.R.L.	Ufficio Tecnico	La studentessa, sempre affiancata da personale esperto e qualificato, potrà sperimentare le proprie conoscenze e acquisire o rafforzare competenze attraverso l'elaborazione di piccole progettazioni con l'utilizzo del CAD; restituzione grafica rilievi;	116



				consultazione dati/visure catastali; inserimento e compilazione dati sistemi informativi.	
--	--	--	--	---	--

Altre attività che hanno seguito gli allievi nell'anno scolastico 2022-23

- PMI DAY (visita presso le aziende del territorio): visita guidata all'azienda F.lli De Pra di Ponte nelle Alpi (impianto/cantiere) 25/11/2022 - 3 ore - organizzata da Confindustria Belluno Dolomiti.

Allievo		Totale ore
BORTOLUZZI	Riccardo	3
BOVE	Samuele	3
CARMINATI	Luca	3
GAROSI	Emanuele	3
LUISETTO	Nicolò	3
MARES	Francesco	3
NOVENTA	Francesco	3
PAVELCO	Alexandru	3
SAVIANE	Kristian	3
STIZ	Mattia	3
SUSANNA	Davide	3
UGRINIC	Lorena	3
ZOPPE'	Carlotta	3

L'alunna Molin Andrea Sofia ha svolto un anno di studio all'estero.



Totale ore svolte dagli allievi nell'anno scolastico 2022-23.

Allievo		Totale ore
BORTOLUZZI	Riccardo	75
BOVE	Samuele	99
CARMINATI	Luca	131
GAROSI	Emanuele	78
LUISETTO	Niccolò	138
MARES	Francesco	109
MOLIN	Andrea Sofia	0
NOVENTA	Francesco	123
PAVELCO	Alexandru	111
SAVIANE	Kristian	64
STIZ	Mattia	108
SUSANNA	Davide	103
UGRINIC	Lorena	102
ZOPPE'	Carlotta	119

3.4.3 Quinto anno

Classe 5^a ACA Anno scolastico 2023-24

Attività che hanno seguito gli allievi nell'anno scolastico 2023-24



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2023 – Classe 5^a ACA Corso C.A.T.



- Evento "Dietro le Quinte" – Incontro con il dott. Mario Maffucci – 10/10/2023 – 2 ore. Il dott. Mario Maffucci è un ex dirigente RAI che si è occupato, nella sua carriera professionale, di organizzazione di grandi eventi quali, ad esempio Fantastico, San Remo, concerto dei Pink Floyd a Venezia. Tutt'oggi collabora con vari enti per attività legate allo spettacolo e non solo. Egli porta la sua esperienza di organizzazione con particolare attenzione agli importanti aspetti tecnici di questa professione.
- Educazione Digitale – Attività Moduli Formativi nell'ambito del progetto Economia Civile 2023/2024 valido ai fini dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. Organizzato da Officina EDU-creativa Civicamente.

Allievo		Totale ore
MOLIN	Andrea Sofia	21

Totale ore svolte dagli allievi nell'anno scolastico 2023-24.

Allievo		Totale ore
BORTOLUZZI	Riccardo	2
BOVE	Samuele	2
CARMINATI	Luca	2
GAROSI	Emanuele	2
LUISETTO	Niccolò	2
MARES	Francesco	2
MOLIN	Andrea Sofia	23
NOVENTA	Francesco	2
PAVELCO	Alexandru	2
SAVIANE	Kristian	2



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2023 – Classe 5^a ACA Corso C.A.T.



STIZ	Mattia	2
SUSANNA	Davide	2
UGRINIC	Lorena	2
ZOPPE'	Carlotta	2

Totale ore svolte dagli allievi nel corso del triennio 2021-22/2023-24.

Allievo		A.S. 2021/22	A.S. 2022/23	A.S. 2023/24	Totale ore
BORTOLUZZI	Riccardo	160	75	2	237
BOVE	Samuele	112	99	2	213
CARMINATI	Luca	127	131	2	260
GAROSI	Emanuele	110	78	2	190
LUISETTO	Niccolò	116	138	2	256
MARES	Francesco	88	109	2	199
MOLIN	Andrea Sofia	129	0	23	152
NOVENTA	Francesco	128	123	2	253
PAVELCO	Alexandru	107	111	2	220
SAVIANE	Kristian	127	64	2	193
STIZ	Mattia	107	108	2	217



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2023 – **Classe 5^a ACA Corso C.A.T.**



SUSANNA	Davide	139	103	2	244
UGRINIC	Lorena	143	102	2	247
ZOPPE'	Carlotta	112	119	2	233



3.5 Attività, progetti e visite guidate

3.5.1 Terzo anno

“Giornata dello Sport”

3.5.2 Quarto anno

Fiera Klima House

Uscita fluviale a Belluno il 4 aprile e uscita al rifugio Bosconero il 30 maggio, entrambe nell’ambito del progetto “Rigenera Montagna”.

Uscita a Feltre il 12 aprile, nell’ambito della Giornata dello Sport, relativamente ad una attività di arrampicata sportive.

3.5.3 Quinto anno

Giornata dello Sport, nell’ambito dell’arrampicata sportiva

Uscita didattica alla Biennale di Venezia.

Rigenera Montagna, il 21 marzo si terrà presso Villa Patt di Sedico la restituzione del progetto biennale svolto dai ragazzi.

Incontro con l’associazione ABVS presso il teatro Buzzati di Belluno, della durata di 2 ore, nell’ambito dell’Educazione civica, in data 27 marzo.

Incontro della durata di un’ora con l’associazione ADMO.

Viaggio d’istruzione Praga-Salisburgo di sei giorni.

Uscita didattica a Trieste.



3.6 Educazione civica

Tutte le attività elencate nelle sezioni precedenti sono state pensate e proposte agli studenti al fine di contribuire alla formazione di cittadini attivi e responsabili, in grado di leggere i fatti del mondo con spirito critico e di dare un apporto positivo all'interno della società.

Oltre a ciò, la classe ha sviluppato le attività previste dall'Istituto per il curricolo di educazione civica, come riportato nella seguente tabella relativa agli anni scolastici 2021-22 e 2022-23.

Attività svolte terzo anno:

Data	Ora	Attività svolta	Compiti Assegnati
15/09/2021	4	Uso unità di misura, multipli e sottomultipli	
26/10/2021	2	sicurezza specifica del laboratorio edilizia	
29/10/2021	3	assemblea per preparazione elezione rappresentanti degli allievi	
03/11/2021	2	Visione del documentario "David Attenborough: una vita sul nostro pianeta"	
03/11/2021	3	Visione del documentario "David Attenborough: una vita sul nostro pianeta"	
19/11/2021	4	Progetto "Ricognizione del Bisogno di Salute" – 1^ fase	
29/11/2021	5	Incontro in aula magna.	
29/11/2021	6	Organizzazione percorso di educazione civica dedicato al diritto del lavoro. Assieme all'avvocato Mauro Sferrazza gli studenti approfondiranno alcune tipologie di contratto (es. lavoratore dipendente, in proprio) e alcune nozioni previdenziali. L'attività e la sua valutazione conclusiva sono previste dal curricolo d'istituto di educazione civica per il nucleo tematico n.1.	
30/11/2021	4	Eco-friendly materials: timber	
30/11/2021	5	Eco-friendly building materials: timber	write a map pointing out the advantages and disadvantages of timber buildings (Assegnati per il 07/12/2021)
14/12/2021	1	Il rischio indoor. Sicurezza negli ambienti di lavoro.	
14/12/2021	5	contratti di lavoro	
16/12/2021	4	the human factor	read the text on page 14, ex.2-3 page 15 (Assegnati per il 23/12/2021)
17/12/2021	1	Ultimazione rischio indoor. Protocollo anti Covid 19.	
21/12/2021	4	L'inquinamento	
22/12/2021	1	comprensione del testo: causes of pollution	leggere in bSmart o nel CD allegato al libro di testo Cult2: Sherlock Holmes investigates: A CASE OF IDENTITY, page 51 (Assegnati per il 11/01/2022)
19/01/2022	6	Essere cittadini attivi: gli ignavi al giorno d'oggi	
28/01/2022	5	Giornata della memoria: visione testimonianza della Segre	



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2023 – Classe 5^a ACA Corso C.A.T.



05/02/2022	1	Cittadinanza e costituzione - diritto alla salute - primo soccorso nei casi di infortuni muscolari.	
05/02/2022	2	Cittadinanza e costituzione - diritto alla salute - primo soccorso nei casi di infortuni muscolari.	
18/02/2022	5	Giornata mondiale del risparmio energetico: realizzare comportamenti e stili di vita per la costruzione di una società sostenibile e di una cittadinanza globale.	
23/02/2022	2	Documentario sulla Terra dei fuochi: il danno.	
03/03/2022	3	3.CITTADINANZA DIGITALE: Strumenti di informazione, partecipazione e opportunità) e nuove dimensioni della cittadinanza digitale (servizi e prospettive): la statistica intesa col suo significato originale.	
05/03/2022	4	3.CITTADINANZA DIGITALE: Strumenti di informazione, partecipazione e opportunità) e nuove dimensioni della cittadinanza digitale (servizi e prospettive): la statistica intesa col suo significato originale.	
07/03/2022	3	Giornata dei giusti	

Attività svolte quarto anno:

Data	Ora	Attività svolta	Compiti Assegnati
08/10/2022	2	Conferenza online su "Il Piave e le sue acque"	
08/10/2022	3	Convegno Progetto "Rigenera montagna"	
08/10/2022	4	Convegno Progetto 'Rigenera montagna'.	
08/10/2022	5	Convegno Progetto 'Rigenera montagna'.	
22/10/2022	1	Il funzionamento della giustizia. La Costituzione, la Nato e la guerra.	
10/11/2022	2	La Diga del Vajont	
10/11/2022	3		
12/11/2022	1	Presentazione ricerca sulla pena di morte	
17/12/2022	5	Tema 1, cittadinanza e costituzione. Primosoccorso, BLS per operatori non sanitari.	Acquisire e leggere il PDF caricato su Moodle (Assegnati per il 14/01/2023)
21/12/2022	2	Il sistema elettorale. Il principio di uguaglianza	
09/01/2023	1	Digitalizzazione e apprendimento: documento del Senato giugno 2021	
18/01/2023	2	Il transumanesimo: discorso alla Camera di Attesi	
27/01/2023	5	Sicurezza negli ambienti di lavoro. Il rischio amianto. Diagnosi della presenza di materiali con amianto. Gli amianti. Caratteristiche tecniche. Le dimensioni delle fibre. Le patologie. Fumo e amianto. Usi dell'amianto prima che si scoprissero i suoi effetti nocivi per la salute. Tipi di amianto negli edifici.	
28/01/2023	1	Giornata della memoria: documentario sul lager di Bolzano	
27/02/2023	3	Prevenzione tumori giovanili: visione prima parte del film "Quel fantastico peggior anno della mia vita" Ambito 2.	



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2023 – Classe 5^a ACA Corso C.A.T.

06/03/2023	3	Prevenzione tumori giovanili: visione seconda parte del film " Quel fantastico peggior anno della mia vita" Ambito 2.	
07/03/2023	3	Educazione alla salute, incontro con Fondazione Veronesi	Verifica di recupero Illuminismo. Resto della classe: studiare Marx (Assegnati per il 11/03/2023)
13/03/2023	3	Prevenzione ai tumori giovanili. Conclusione del film " Quel fantastico peggior anno della mia vita". Ambito 2.	
14/03/2023	5	Area 3: Online harassment; video: Trisha against cyberbullying	Completare la scheda per Martedì 21 marzo; il lavoro sarà valutato per ed. civica. Per gli assenti: la scheda con il link del video è presente in Moodle (Assegnati per il 21/03/2023)
14/03/2023	6	scheda: Rethink before you type	
17/03/2023	5	Verifica di Educazione Civica: rischio amianto.	
20/03/2023	3		
20/03/2023	4	Verifica: rischio amianto (recupero assenti).	
27/03/2023	4	Verifica di Educazione Civica (recupero assenti).	
03/04/2023	1	Conferenza UN. di Trento, ambito 2	
03/04/2023	2	Conferenza UN. di Trento, ambito 2	

Per le attività svolte nel quinto anno fa fede la programmazione disciplinare.



3.7 Percorsi verticali per l'Orientamento

A partire dall'anno 2023/24, in conformità al D.M. 328/2022, si inserisce all'interno del Piano delle attività annuali previste per la classe quinta anche la programmazione di 32 ore dedicate all'orientamento.

Le azioni pianificate avranno come finalità:

- obiettivi di sviluppo personale degli studenti (riflessione su di sé, rielaborazioni, estensioni dell'esperienza personale, capacità di autovalutazione e dunque assunzione di responsabilità, senso di autoefficacia e motivazione, metacognizione, emozioni, scelte, punti forti, difficoltà, risorse, storia di vita, interessi...). Tali obiettivi saranno perseguiti anche in relazione con gli obiettivi curricolari (didattica orientativa, esperti esterni...);
- obiettivi di conoscenza e interazione con le realtà professionali locali, nazionali e internazionali (PCTO, visite aziendali, interventi di orientamento in uscita con rappresentanti delle attività aziendali del territorio, ...)
- obiettivi di conoscenza e interazione con le attività formative post diploma (incontri con ITS ACADEMY, Università, ...).

Segue prospetto delle attività svolte per la classe quinta:

COMPETENZE	ATTIVITÀ	FIGURE/ENTI RE-SPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
8. Pianificazione e gestione (E) · Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine · Definire le priorità e i piani d'azione · Adattarsi ai cambiamenti imprevisi	PRESENTAZIONE PIATTAFORMA alle classi (UNICA E-PORTFOLIO /CURRICOLO DELLO STUDENTE)	Coordinatore e Tutor		2 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RE-SPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Piattaforma UNICA cos'è, come accedere e come utilizzare la stessa	PWP	TUTOR	16/01/23	1 h
Come realizzare un capolavoro. Esempio e traccia per realizzarlo	PWP	TUTOR	18/03/24	1 h



<p>2. Riconoscere le opportunità (E)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore · Identificare e cogliere le opportunità per creare valore esplorando il panorama sociale, culturale ed economico · Identificare i bisogni e le sfide da risolvere <p>7. Incorporare i valori della sostenibilità (G)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Attribuire valore alla sostenibilità · Sostenere l'equità · Promuovere la natura 	<p>INCONTRI CON IL MONDO PRODUTTIVO E FORMAZIONE POST DIPLOMA</p> <p>Webinar Evento Carriera360 Incontri con le aziende del territorio ITS Academy, Università Test di accesso Università Progetto Rigenera Montagna Incontri con ex studenti iscritti all'università o lavoratori</p>	Referente Pcto di classe, Esperti esterni		8 h
<i>Progetto Rigenera Montagna</i>		Esperti	10/10/23	2
<i>Progetto Rigenera Montagna</i>		Esperti	13/11/23	5
<i>Progetto Rigenera Montagna</i>		Esperti	24/11/23	2
<i>Progetto Rigenera Montagna</i>		Esperti	27/11/23	2
<i>Progetto Rigenera Montagna</i>		Esperti	15/12/23	2
<i>Progetto Rigenera Montagna presso Villa Patt a Sedico – giornata conclusiva</i>		Esperti	21/03/24	7
<i>"Dietro le quinte" incontro con il dott. Maffucci Mario</i>		Esperti	10/10/23	1,5
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
<p>2. Riconoscere le opportunità (E)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore · Identificare e cogliere le opportunità per creare valore esplorando il panorama sociale, culturale ed economico · Identificare i bisogni e le sfide da 	<p>FIERA UNIVERSO</p> <p>Rassegna provinciale dell'offerta formativa universitaria e degli ITS Academy nel Triveneto</p>	Rete Bellunorienta		5 h



risolvere				
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
<i>Fiera Universo 2024 – Spes Arena - Lambioi</i>	<i>Fiera dell'offerta formativa</i>	<i>Rete Belluno Orienta</i>	<i>04/04 /24</i>	<i>5</i>
<p>4. Motivazione e perseveranza. Concentrarsi e non rinunciare (E)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Essere determinati a trasformare le idee in azione e a soddisfare il proprio bisogno di arrivare · Essere pazienti e continuare a cercare di realizzare i propri scopi a lungo termine individuali o di gruppo · Essere resilienti sotto pressione, avversità, e fallimento temporaneo <p>6. Creatività (E)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Sviluppare diverse idee e opportunità di creare valore, comprese le soluzioni migliori alle sfide esistenti e nuove · Esplorare e sperimentare approcci innovativi · Combinare conoscenze e risorse per ottenere effetti di qualità più alta <p>3. Visione di futuri sostenibili (G)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Alfabetizzazione sul futuro · Adattabilità · Pensiero esplorativo <p>8. Pianificazione e gestione (E)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine · Definire le priorità e i piani d'azione · Adattarsi ai cambiamenti imprevisti 	DIDATTICA ORIENTATIVA (attività in classe con al centro la conoscenza di sé, la capacità di proiettarsi nel futuro, fare scelte e risolvere problemi)	Consiglio di classe		15 h



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2023 – Classe 5^a ACA Corso C.A.T.



ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
1. Autoconsapevolezza e autoefficacia (E) · Riflettere sui propri bisogni, aspirazioni e desideri nel breve, medio e lungo termine · Identificare e valutare i propri punti di forza e di debolezza individuali e di gruppo · Credere nella propria capacità di influenzare il corso degli eventi, nonostante incertezze, battute d'arresto e guasti temporanei	SIMULAZIONE COLLOQUIO D'ESAME Riflessione sui PCTO e autovalutazione del colloquio	Attività interna di istituto/Consiglio di classe		2 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Spettacolo teatrale "Noi siamo in infinito" di e con Aristide Genovese	Lezione spettacolo	Tutor	21/05/24	1,5
Spettacolo teatrale ABVS "Non voglio donare"	Lezione spettacolo	Docenti	27/03/24	1,5
Guida sicura	Lezione spettacolo	Esperti	16/02/24	5
Guida sicura	Prova pratica	Esperti	13/03/24	3
TOTALE ORE - Modulo di orientamento classi 5e				39,5 ore



4. Programmazione didattica delle singole discipline

4.1 Lingua e Letteratura Italiana

Docente: Dorigo Primo

Ore settimanali: 4

4.1.1 Presentazione della classe

La classe, incontrata all'inizio del quarto anno, si caratterizza per la presenza di alcuni alunni fortemente motivati che partecipano al dialogo educativo in modo maturo e costruttivo, contribuendo alla creazione di un clima favorevole per l'attività didattica. Ciò si è tradotto in un impegno costante nello studio per circa metà della classe, mentre per l'altra metà l'impegno è stato discontinuo e in alcuni casi non adeguato.

Le fragilità più evidenti si riscontrano nella produzione scritta, ambito in cui alla povertà e/o superficialità delle argomentazioni, alla scarsa capacità di analisi del testo, si associa una carente proprietà espressiva. Queste difficoltà si manifestano all'orale nel privilegiare gli aspetti più generali e discorsivi del discorso letterario, nonostante la nostra insistenza posta sulla necessità dell'analisi del testo.

Durante quest'ultimo anno abbiamo notato un certo calo nell'interesse e un impegno meno costante, soprattutto in alcuni allievi.

4.1.2 Obiettivi specifici della disciplina

Il nostro impegno è stato volto a far sì che gli allievi fossero in grado di

- Saper decodificare, comprendere, sintetizzare e commentare testi letterari in prosa e in poesia.
- Saper inquadrare un testo letterario nella poetica dell'autore e nel contesto storico generale di riferimento.
- Saper formulare riflessioni e valutazioni autonome relativamente ai brani proposti.
- Saper istituire collegamenti e confronti tra testi e autori appartenenti ad ambiti e momenti culturali diversi.



- Saper produrre testi pertinenti alla traccia proposta mediante argomentazioni organiche ed espresse con correttezza formale (grafia, sintassi, lessico).
- Saper svolgere prove scritte relative alle tipologie A, B e C del nuovo esame di Stato secondo consegne specifiche.
- Saper organizzare i contenuti appresi, in una esposizione chiara, corretta e fluida.

Gli allievi hanno raggiunto queste competenze in gradi diversi, in particolare alcuni presentano ancora carenze sul piano della proprietà espressiva sia nella produzione scritta che nella produzione orale.

4.1.3 Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

In classe il nostro lavoro si è concentrato principalmente sulla lettura e analisi dei testi. Si è cercato di procedere quindi secondo un percorso che andasse dal testo agli autori, e non viceversa, tentando di coinvolgere nella lettura interpretativa anche gli studenti. Attività quest'ultima comunque svolta con risultati altalenanti, data la scarsa disponibilità ad esporsi e ad impegnarsi in uno sforzo di analisi personale. La lezione frontale è stata utilizzata in modo particolare per le necessità di inquadramento generale o teorico.

La piattaforma Moodle è stata utilizzata per fornire materiali integrativi come schede di sintesi predisposte dal docente, relative ad autori o movimenti letterari o presentazioni in PowerPoint.

Si sono orientate le prove scritte di Italiano sulle tipologie previste dal nuovo Esame di Stato e sono state effettuate a dicembre e maggio due simulazioni di prima prova scritta secondo le modalità proposte dal ministero. Le prove orali: commento a un testo dato, esposizione di argomenti del programma svolto, erano intese a valutare la quantità e qualità delle informazioni, la capacità di stabilire collegamenti, la capacità di esposizione e la proprietà di linguaggio. Nell'analisi dei testi abbiamo privilegiato la capacità di analisi e interpretazione dei contenuti e secondariamente gli aspetti formali e retorici.



La valutazione finale ha tenuto conto, assieme ai risultati prettamente scolastici, del livello di preparazione iniziale, dell'impegno e dell'interesse dimostrati, delle capacità e delle attitudini evidenziate.

Il testo in adozione è il seguente:

- Giunta-Grimaldi-Simonetti-Torchio, Lo specchio e la porta, vol. 3, DeA Scuola

4.1.4 Argomenti trattati

IL ROMANZO EUROPEO DEL SECONDO OTTOCENTO

Il Positivismo, Il Naturalismo e il Verismo

F. Dostoevskij, * La confessione a Sonja

E. Zola, * Come si scrive un romanzo sperimentale, - "L'ammazzatoio":

* Come funziona un romanzo naturalista?

GIOVANNI VERGA: La vita, le opere, il pensiero e la poetica

- "Vita dei campi": * Fantasticherie: l'ideale dell'ostrica * Rosso Malpelo - "I Ma-

lavoglia": * Uno studio sincero e appassionato * L'affare dei lupini * L'addio di

'Ntoni - "Novelle rusticane": * La roba * Libertà - "Mastro-don Gesualdo": *

Una giornata-tipo di Gesualdo * Splendore della ricchezza e fragilità dei corpi *

Gesualdo muore da vinto

SIMBOLISMO E DECADENTISMO IN EUROPA

Il Decadentismo e i poeti simbolisti, la Lettera del veggente

Il romanzo nell'età del Decadentismo

J-K Huismans, * Il triste destino di una tartaruga

Charles Baudelaire: "I fiori del male" * Spleen IV * Corrispondenze

* L'albatro

Gabriele D'Annunzio: "Laudi" * La sera fiesolana * La pioggia nel pineto

G. Carducci: * Alla stazione in una mattina d'autunno

GIOVANNI PASCOLI: La vita, le opere, il pensiero e la poetica.

- "Il fanciullino": * Una dichiarazione di poetica - "Myricae": * Novembre *

Temporale * Il lampo * Il tuono * X Agosto - I "Canti di Castelvecchio": * Nebbia

- "Primi poemetti": * Nella nebbia

IL ROMANZO IN OCCIDENTE NEL PRIMO NOVECENTO

F. Kafka, "La metamorfosi" * Un uomo deve poter dormire

J. Joyce, "Ulisse" * Se il piccolo Rudy fosse vissuto ...



TAMBURI DI GUERRA

S. Slataper, "Il mio Carso" * La casa dell'infanzia

P. Jahier, "Con me e con gli alpini" * Ritratto del soldato Somacal Luigi

F.T. Marinetti: "Il Manifesto del Futurismo"

GIUSEPPE UNGARETTI: La vita, le opere, il pensiero e la poetica

- "L' allegria": * San Martino del Carso * Veglia * I fiumi * Mattina * Fratelli

ITALO SVEVO: La vita, le opere, il pensiero e la poetica.

"Una vita": * Lettera alla madre - "La coscienza di Zeno": * L'origine del vizio *

Muoio * Un'esplosione enorme che nessuno udrà

LUIGI PIRANDELLO: La vita, le opere, il pensiero e la poetica.

"L'umorismo" - "Novelle per un anno": * Il treno ha fischiato * Una novella a scelta

- "Sei personaggi in cerca d'autore": * L'apparizione dei personaggi - "Il fu Mattia

Pascal": * Adriano Meis entra in scena * L'ombra di Adriano Meis

- "Uno, nessuno e centomila": * La vita non conclude

EUGENIO MONTALE: La vita, le opere, il pensiero e la poetica

"Ossi di seppia": * I limoni * Merigiare pallido e assorto * Spesso il male di vivere

ho incontrato * Non chiederci la parola

LA GUERRA, LA RESISTENZA, LA NASCITA DELLA REPUBBLICA

E. Vittorini, "Uomini e no", * Rappresaglia

B. Fenoglio, "Il partigiano Johnny", *Uccidere un uomo

L. Meneghello, I piccoli maestri, * Perchè si diventa partigiani

P. Levi, Se questo è un uomo, * L'arrivo ad Auschwitz

P. Calamandrei, Discorso tenuto il 26 gennaio 1955 a Milano, * Che cos'è la Costituzione secondo Calamandrei

IL ROMANZO ITALIANO TRA LE DUE GUERRE

D. Buzzati, "Il deserto dei Tartari", * La fuga del tempo

P.P. Pasolini, "Scritti corsari", * Il romanzo delle stragi * Il vuoto di potere in Italia

Letture di un libro della letteratura nazionista (consigliati Primo Levi, Boris Pahor)

A scelta lettura di *1984* di Orwell oppure *Il mondo nuovo* Huxley.



4.2 Storia

Docente: Dorigo Primo

Ore settimanali: 2

4.2.1 Presentazione della classe

La classe, incontrata all'inizio del quarto anno, si caratterizza per la presenza di alcuni alunni fortemente motivati che partecipano al dialogo educativo in modo maturo e costruttivo, contribuendo alla creazione di un clima favorevole per l'attività didattica. Ciò si è tradotto in un impegno costante nello studio per circa metà della classe, mentre per l'altra metà l'impegno è stato discontinuo e in alcuni casi non adeguato.

Le fragilità più evidenti si riscontrano nella produzione scritta, ambito in cui alla povertà e/o superficialità delle argomentazioni, alla scarsa capacità di analisi del testo, si associa una carente proprietà espressiva. Queste difficoltà si manifestano all'orale nel privilegiare gli aspetti più generali e discorsivi del discorso letterario, nonostante la nostra insistenza posta sulla necessità dell'analisi del testo.

Durante quest'ultimo anno abbiamo notato un certo calo nell'interesse e un impegno meno costante, soprattutto in alcuni allievi.

4.2.2 Obiettivi specifici della disciplina

- conoscere gli avvenimenti storici principali e i processi di trasformazione del XX secolo;
- Conoscere gli strumenti della ricerca e della divulgazione storica (es.: vari tipi di fonti, carte geo-storiche e tematiche, mappe, statistiche e grafici, manuali)
- saper ricostruire processi storici evidenziando la complessità delle relazioni tra gli eventi;
- Individuare i cambiamenti culturali, socioeconomici e politico-istituzionali
- saper individuare in modo autonomo i principali fatti significativi della storia del XX secolo e gli elementi che influenzano la formazione della coscienza collettiva;



- saper cogliere, in prospettiva storica, il presente
- saper cogliere l'interdipendenza esistente tra gli eventi storici e le diverse manifestazioni culturali;
- Acquisire consapevolezza sulla responsabilità dell'esercizio della cittadinanza attiva

4.2.3 Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

In questa disciplina abbiamo privilegiato la lezione frontale ma non abbiamo trascurato di dialogare costantemente con gli allievi per individuare collegamenti e rimandi con il passato e con il presente.

Ci siamo serviti frequentemente di presentazioni in PPT in modo da chiarire e visualizzare schematicamente i concetti principali.

Il testo in adozione è il seguente: G. Gentile, L.Ronga, A.Rossi, Erodoto Magazine vol. 5, editrice La Scuola

4.2.4 Argomenti trattati

Completamento programma di quarta

Il Risorgimento: dal 1848 all'unità, l'Italia della Destra e Sinistra storica,

L'imperialismo e la spartizione del mondo

1. LE RADICI DEL NOVECENTO (sintesi)
2. ETA' GIOLITTIANA E BELLE EPOQUE
3. LA PRIMA GUERRA MONDIALE
4. LA RIVOLUZIONE RUSSA
5. IL PRIMO DOPOGUERRA
6. L'ITALIA TRA LE DUE GUERRE: IL FASCISMO
7. LA CRISI DEL 1929
8. IL NAZISMO E LA CRISI DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
9. LA SECONDA GUERRA MONDIALE
10. DALLA GUERRA FREDDA ALLA CADUTA DEL MURO DI BERLINO (sintesi)



11. L'ITALIA DELLA PRIMA REPUBBLICA (sintesi)

Argomenti di educazione civica e cittadinanza attiva

G. Le Bon e la psicologia delle folle.

Bernays e le tecniche di manipolazione del pensiero

Psyops (La guerra psicologica)

Goebbels e le tattiche di manipolazione oscura

Nonviolenza e varie modalità di obiezione di coscienza

La Resistenza nelle testimonianze di Revelli, Meneghello e Tina Anselmi

La Costituzione italiana

4.3 Lingua Inglese

4.3.1 Presentazione della classe

La classe 5 Aca è composta da 14 alunni di livello eterogeneo. Nel complesso è un buon gruppo classe, che accoglie positivamente le attività proposte e si impegna nel portarle a termine. C'è un buon interesse per la lingua inglese, nonostante alcuni alunni siano in forte difficoltà. Il comportamento e il dialogo educativo sono sempre corretti e dimostrano un buon livello di maturità durante le lezioni e nel portare a termine le consegne. C'è una buona capacità di collaborazione fra pari e supporto per i compagni che presentano delle difficoltà. Per qualche alunno poco incline alla partecipazione attiva, va comunque rilevato uno sforzo nell'adempiere i compiti assegnati. Qualche studente ha partecipato alle attività didattiche in modo selettivo evidenziando talvolta discontinuità nello studio e impegno non sempre adeguato. C'è un gruppo di studenti molto volenterosi e propositivi durante le lezioni e con profitto medio alto. Il profitto individuale varia in relazione alla preparazione di base e alla predisposizione per la materia. La classe può essere suddivisa in tre gruppi. Un primo gruppo è formato da studenti dal profitto buono o ottimo. In questo gruppo sono presenti studenti molto portati per la materia (una studentessa ha frequentato il 4^o anno all'estero) in grado di rielaborare in modo corretto e personale gli argomenti trattati, avvalendosi di un lessico ampio, di un corretto utilizzo di strutture e dell'impiego appropriato di sinonimi e linkers. Un secondo gruppo è costituito da alunni che arrivano a risultati talvolta buoni o più che sufficienti. Un terzo gruppo presenta lacune pregresse e una scarsa conoscenza delle strutture grammaticali di base e livello lessicale basilare per cui la preparazione è più incerta e frammentaria con difficoltà espositive soprattutto quando richiesto di esprimere idee o opinioni personali sugli argomenti trattati.

4.3.2 Obiettivi specifici della disciplina



- Utilizzare la lingua inglese per scopi comunicativi e il linguaggio settoriale relativo al percorso di studio, per interagire in diversi ambiti e in contesti anche professionali.
- Essere in grado di rielaborare in modo personale le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali, con particolare riferimento alle esperienze di PCTO.

In generale si è incoraggiato il potenziamento di una graduale acquisizione di autonomia nell'approfondimento e nell'organizzazione delle attività. Si è tentato di potenziare la comprensione analitica e globale di testi di vario tipo, così come l'acquisizione del relativo lessico. Si è incoraggiato l'uso della lingua straniera per scopi comunicativi, la rielaborazione personale degli argomenti trattati, la capacità di esprimere opinioni con attenzione all'utilizzo di linkers e di sinonimi. Si è dato costantemente spazio al potenziamento dell'abilità di speaking, soprattutto per aumentare la motivazione degli alunni più disinteressati o scoraggiati.

4.3.3 Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

Le attività di lettura e comprensione di testi sono state impostate su base comunicativa attraverso esercizi a domande aperte, di completamento, di trasformazione. Si è privilegiato un metodo induttivo e le attività sui testi sono state affiancate da lavori a coppie o piccoli gruppi e da role play, per stimolare nei ragazzi la capacità di rielaborazione delle informazioni, di parlare e presentare i loro lavori davanti ai compagni rafforzando le capacità comunicative e di public speaking in vista del colloquio d'esame (ex. "Impossible interviews" su personaggi trattati nel corso dell'anno scolastico nelle varie materie che hanno attratto la loro attenzione).

Per la valutazione della comprensione e della produzione scritta e orale sono stati proposti test con domande a risposta aperta o di completamento. I test sono stati valutati attraverso l'attribuzione di un punteggio ai singoli quesiti. La valutazione della produzione orale e scritta è stata effettuata utilizzando apposite rubriche che tenessero conto della conoscenza e della comprensione dei contenuti, della correttezza formale e lessicale, della capacità di organizzazione espositiva, nonché di altri fattori come la fluency, la pronuncia e l'originalità dei contenuti. Nel corso dell'attività in classe sono stati costantemente valutati l'interesse e la partecipazione. Ci sono stati dei momenti dedicati alla verifica individuale, sia su argomenti tecnici che di attualità. Sono stati anche somministrati test prettamente grammaticali o incentrati su particolari funzioni comunicative.

Come previsto dal PTOF d'Istituto, al termine del primo periodo, lo svolgimento della programmazione è stato interrotto per permettere un momento di recupero/potenziamento che ha coinvolto tutta la classe in attività di reading e listening, anche in vista delle prove INVALSI. Quattro alunni hanno lavorato anche sul recupero del programma del primo periodo con verifica finale. A partire da novembre 2023 fino a maggio 2024 è rimasto attivo uno sportello didattico su prenotazione per rinforzare le abilità orali e per supportare eventuali attività di recupero.



Oltre ai testi in adozione, sono stati utilizzati alcuni materiali aggiuntivi, prevalentemente video, per chiarire o approfondire alcuni dei temi affrontati.

4.3.4 Argomenti trattati

Da di C. Leonard, Identity B2, OUP, 2020:

UNIT 4: HEALTHY LIVING

Vocabulary - Food and drink, cooking verbs, healthy living, mood idioms

Grammar - Modal verbs: ability and permission, advice, obligation, prohibition, possibility, probability, certainty, modal perfects

Functions: Asking for, giving and accepting advice

Reading comprehension: How does your diet compare with the Blue Zones p. 52, Hey teens, are you sleep-deprived? p. 54, Moody and magnificent: a look inside the teenage brain p. 58, Managing stress/ A healthy guide to coping with exam stress pag. 61, Why we dream pag. 64.

Listening practice: Non-communicable diseases/ An epidemic of non-communicable diseases pag. 60

Speaking - your diet, your favourite recipe

UNIT 5: THERE IS NO PLANET B

Vocabulary – Materials, adjective suffixes, weather and climate change

Grammar – Zero, First, Second, Third Conditional, unless, in case, as long as, only/even if, articles

Functions: Talking about cause and result

Reading comprehension: Do you follow the 5 Rs of Zero Waste? p. 66, 30-day zero-waste challenge p. 66, Which of these animals' superpowers would you want to have? P. 69, Never too small to make a difference p. 72, "Welcome to the coldest city in the world" p. 184.

Listening practice: Could climate change destroy these Unesco World Heritage Sites?

Video youtube:

"Greta Thunberg full speech at Un Climate Change COP24 Conference"

"Before the flood" discorso Leonardo di Caprio all'Onu.

Invalsi trainer p.88

UNIT 6: MIND OVER MATTER

Vocabulary – Learning, dependent prepositions, easily confused words

Grammar – Defining vs non-defining relative clauses, reduced relative clauses, comparatives and superlatives.

Reading comprehension – The science of studying: 5 ways to boost your memory p. 76, Do learning styles exist? P. 78, The Google Effect: is technology making us less intelligent? P. 82,

Listening – The best year of my life! p. 77, The Worldwide Education for the Future Index (WEFFI)

Video: "Why Finland's schools outperform most others across the developed world"



Speaking and writing – Pros and cons of the Internet /Can you remember your first day at school? /The difference between Italian and Finnish school systems.

READING AND ACTIVITIES RELATED TO HISTORY

- Athletes as Activists (Identity B2 p. 108)
- How different would the world be if these people had remained silent? (Identity B2 p. 126)
- Documenting history (a brief history of photojournalism) (Identity B2p. p. 98)
- The Voyage of the St. Louis and the perils of indifference (Identity B2 p. 244)
- "Impossible interviews": ricerca informazioni su un personaggio trattato nelle varie materie nel corso dell'anno (scrittore, sportivo, personaggio storico), approfondisci la sua biografia e prepara una possibile intervista supportata da una presentazione in power point.

TESTO DI MICROLINGUA

Silvana Sardi with Daniela Cerroni, On Site, Eli 2020

READING AND ACTIVITIES RELATED TO EDUCAZIONE CIVICA (3 ORE)

Exam practice and Pcto p. 300

Pcto report p. 301

How to write a covering letter p. 304

How to write a CV p. 306

READING AND ACTIVITIES RELATED TO LITERATURE

"1984" by George Orwell and "Brave New World" by Aldous Huxley: two classic dystopian novels.

Breve biografia degli autori e tematiche trattate nei due romanzi (a supporto del programma di letteratura poiché gli alunni dovevano scegliere uno dei due romanzi da leggere in italiano).

Dopo il 15 maggio verranno affrontati i seguenti argomenti di microlingua dal testo "On Site":

A short history of architecture – Dossier 4 p. 253

The modern movement p. 254

The Empire State Building p. 256

The Golden gate Bridge p. 258

Le Corbousier p. 260

Frank Lloyd Wright p. 262

Contemporary masters - Dossier 5 p. 274

Frank Gehry p. 280

Renzo Piano p. 282



4.4 Matematica

Docente: Michela Pauletti

Ore settimanali: 3

4.1.1 Presentazione della classe

Sono docente della classe dall'a.s. 2021/2022.

La classe è suddivisa nettamente in due gruppi: quattro o cinque studenti che per gravissime lacune pregresse e, purtroppo, mancanza assoluta di impegno hanno riportato in tutti e tre gli anni scolastici risultati gravemente insufficienti e, al contrario, un gruppo più numeroso che con abbastanza costanza ha raggiunto sempre la sufficienza senza grandi difficoltà, in particolare alcuni di loro sono arrivati anche a risultati eccellenti nei tre anni.

4.1.2 Obiettivi specifici della disciplina

- acquisire conoscenze, maturare competenze ed abilità con grado di astrazione e formalizzazione sempre più elevati
- utilizzare consapevolmente metodi, strumenti e modelli, rielaborando anche autonomamente le informazioni
- sviluppare l'attitudine a riesaminare criticamente le proprie conoscenze e i contesti applicativi per sviluppare abilità e competenze flessibili personalizzando le strategie di approccio alle situazioni problematiche

4.1.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Gli argomenti trattati sono stati presentati sia con lezioni frontali, integrate da continue applicazioni grafiche ed esempi reali applicati, quando possibile, alle altre materie di studio, servendosi di situazioni problematiche sulle quali gli allievi sono stati chiamati a lavorare in prima persona (Problem Posing and Solving).

Nello svolgere la lezione si è cercato di mantenere viva l'interazione tra insegnante e studenti, abituandoli ad esprimere dubbi e perplessità, facendoli intervenire con richiami ad argomenti già studiati, anche negli anni precedenti, ed invitandoli a trarre conclusioni come conseguenza di quanto esposto. Numerosi sono stati gli esempi e gli esercizi di tipo applicativo, allo scopo sia di far partecipare direttamente la classe allo svolgimento del programma, sia di consolidare e rafforzare le nozioni apprese e la padronanza delle tecniche di calcolo.

Nello sviluppo del percorso formativo, per scelta dipartimentale, si è trattato l'aspetto teorico di ogni argomento senza eccessivi approfondimenti, puntando soprattutto sull'applicazione delle nozioni e competenze acquisite nelle altre materie (ove possibile).



La valutazione ha tenuto conto del processo formativo e dei risultati di apprendimento, ha avuto finalità formativa ed educativa e, al fine di concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, ha voluto documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze in coerenza con l'offerta formativa della scuola e del PTOF. Si è proceduto con attività di valutazione costanti secondo i principi di tempestività e trasparenza al fine di valorizzare, di dare indicazioni ed aiuto ad ogni singolo studente.

Prima dell'inizio di ciascun argomento è stato effettuato un accertamento dei prerequisiti sulla base dei risultati ottenuti da prove precedenti. Per ogni modulo sono state programmate alcune verifiche allo scopo di valutare in itinere il raggiungimento degli obiettivi e l'eventuale attivazione di un recupero. La valutazione finale di ciascun modulo è stata effettuata con verifica sommativa o come sintesi delle formative proposte durante lo svolgimento del modulo puntando soprattutto sull'aspetto applicativo.

Le verifiche, proposte con cadenza praticamente mensile, sono state verifiche scritte di tipo destrutturato (quesiti a risposta singola), necessarie a valutare la capacità dell'alunno di giungere alle soluzioni in maniera corretta, veloce, evidenziando le capacità di tipo operativo, piuttosto che il mero possesso mnemonico di nozioni; sono state utilizzate, anche per accertare la preparazione teorica, cioè il saper affiancare allo svolgimento degli esercizi un riferimento che ne fornisca giustificazione: è stata richiesta la conoscenza di definizioni e concetti che dovevano essere esposti con chiarezza, ordine ed un certo rigore; sono state analizzate le capacità di deduzione sulla base di premesse date e quelle di connessione fra gli argomenti trattati.

Vista la metodologia utilizzata la verifica orale era prerogativa di ogni lezione, anche se non formalizzata con un voto docimologico.

Libro di testo: Sasso L., Zoli E., Colori della Matematica, Edizione verde, Vol.5, Milano, Dea Scuola Petrini, 2020

4.1.4 Argomenti trattati

CALCOLO INTEGRALE

Integrale indefinito

CONTENUTI Primitiva di una funzione reale - Integrale indefinito e proprietà - Regole di integrazione (Integrali immediati - Integrazione di funzioni composte - Integrazione di funzioni razionali fratte -Integrazione per parti -Integrazione per sostituzione)

OBIETTIVI



Conoscenze

- Conoscere i concetti di integrale indefinito e di primitiva.
- Conoscere le proprietà dell'integrale indefinito.
- Conoscere le formule per risolvere integrali immediati e la cui primitiva è una funzione composta.
- Conoscere la formula per risolvere un integrale per parti.
- Conoscere i principali casi di integrazione di una funzione razionale fratta (denominatore di primo grado e di secondo grado, con grado superiore al numeratore)
- Riconoscere il metodo più opportuno per risolvere un integrale.
- Conoscere il metodo di integrazione per sostituzione

Abilità

- Calcolare integrali indefiniti immediati
- Calcolare integrali indefiniti applicando le proprietà di linearità
- Operare con opportune costanti per rendere gli integrali risolvibili con i metodi affrontati
- Calcolare integrali indefiniti la cui primitiva è una funzione composta
- Calcolare integrali indefiniti utilizzando il metodo per parti
- Calcolare integrali indefiniti che contengono funzioni razionali fratte riconducibili al logaritmo naturale
- Ridurre frazioni improprie in frazioni proprie attraverso la divisione tra polinomi o la scomposizione
- Calcolare integrali indefiniti che contengono funzioni razionali fratte: con denominatore di secondo grado e delta positivo, nullo o negativo
- Calcolare integrali indefiniti utilizzando il metodo di sostituzione

Integrale definito e sue applicazioni

CONTENUTI Integrale definito – Funzione integrale – Applicazioni dell'integrale definito (area di una superficie piana delimitata da una curva, area compresa fra



due curve, volume di un solido ottenuto dalla rotazione di una figura piana) – Teorema della media

OBIETTIVI

Conoscenze

- Conoscere il concetto di integrale definito
- Conoscere il concetto di funzione integrale
- Conoscere l'applicazione dell'integrale definito al calcolo di area sottesa da una curva o compresa fra due curve
- Conoscere l'applicazione dell'integrale definito al calcolo del volume di un solido di rotazione attorno all'asse x o all'asse y
- Conoscere l'applicazione dell'integrale definito al calcolo del valore medio di una funzione in un intervallo dato

Abilità

- Calcolare il valore di un integrale definito (con i metodi specificati per gli integrali indefiniti)
- Calcolare integrale ed area di una funzione nota o rappresentata graficamente
- Utilizzare l'integrale per determinare i volumi di solidi di rotazione
- Calcolare il valore medio di una funzione in un intervallo definito

EQUAZIONI DIFFERENZIALI

CONTENUTI Definizione di equazione differenziale – Forma normale e Ordine di una equazione differenziale - Soluzione generale e particolare – Problema di Cauchy

OBIETTIVI

Conoscenze

- Conoscere la definizione di equazione differenziale e di ordine della stessa
- Conoscere la forma generale di un'equazione differenziale
- Conoscere la definizione di soluzione o integrale generale e particolare



- Conoscere il teorema di Cauchy

Abilità

- Determinare l'integrale particolare soddisfacente una o più condizioni iniziali o al contorno (problema di Cauchy)
- Verificare se una funzione è soluzione di una equazione differenziale

Equazioni del primo ordine

CONTENUTI Definizione di equazione differenziale del primo ordine - Equazioni differenziali del primo ordine: del tipo $y'=f(x)$, a variabili separabili, lineari omogenee o complete - Applicazioni alle materie tecnico matematiche

OBIETTIVI

Conoscenze

- Conoscere la forma generale di un'equazione differenziale di primo ordine
- Conoscere la forma della soluzione di un'equazione differenziale del primo ordine

Abilità

- Risolvere equazioni differenziali del primo ordine del tipo $y'=f(x)$
- Risolvere equazioni differenziali del primo ordine a variabili separate o separabili
- Risolvere equazioni differenziali del primo ordine lineari
- Risolvere un problema di Cauchy del primo ordine

Equazioni differenziali del secondo ordine

CONTENUTI Integrale generale ed integrale particolare - Equazioni del secondo ordine: del tipo $y''=f(x)$, lineari a coefficienti costanti omogenee e non omogenee - Applicazioni alle materie tecnico matematiche

OBIETTIVI

Conoscenze

- Conoscere la forma generale di un'equazione differenziale del secondo ordine
- Riconoscere una equazione differenziale del secondo ordine

Abilità

- Risolvere equazioni differenziali immediate del tipo $y''=f(x)$



- Risolvere equazioni differenziali lineari omogenee a coefficienti costanti nei tre casi (Δ positivo, nullo o negativo)
- Risolvere equazioni differenziali lineari non omogenee a coefficienti costanti (caso polinomiale, caso esponenziale e caso goniometrico)
- Risolvere il problema di Cauchy del secondo ordine

FUNZIONI IN DUE VARIABILI

CONTENUTI Disequazioni in due variabili lineari e non lineari - Sistemi di disequazioni in due variabili - Dominio in \mathbb{R}^2 – Curve di livello.

OBIETTIVI

Conoscenze

- Riconoscere le principali curve e funzioni rappresentabili sul piano xy
- Conoscere il dominio delle funzioni in due variabili algebriche razionali fratte, irrazionali e trascendenti
- Conoscere il significato delle curve di livello

Abilità

- Rappresentare graficamente le soluzioni di una disequazione in due variabili nel piano xy
- Rappresentare graficamente le soluzioni di un sistema di disequazione in due variabili nel piano xy
- Determinare il dominio in \mathbb{R}^2 di una funzione $f(x, y)$
- Rappresentare graficamente il dominio di una $f(x, y)$
- Calcolare le curve di livello di una funzione $f(x, y)$
- Rappresentare le curve di livello in un piano xy

Punti stazionari di funzioni in due variabili

CONTENUTI Derivate parziali del primo e secondo ordine – Teorema di Schwarz - Massimi e minimi relativi e punti di sella - Matrice Hessiana – Massimi e minimi vincolati- Massimi e minimi assoluti.



OBIETTIVI

Conoscenze

- Conoscere il significato geometrico delle derivate parziali prime
- Conoscere il teorema di Schwarz
- Conoscere come determinare un punto stazionario (condizione necessaria) matrice Hessiana (Hessiano Orlato)
- Conoscere come classificare un punto stazionario con la matrice Hessiana
- Conoscere come determinare i massimi e minimi vincolati
- Conoscere come classificare un massimo o minimo vincolato con la matrice Hessiana (Hessiano Orlato, metodo dei moltiplicatori di Lagrange) o col metodo di sostituzione

Abilità

- Calcolare le derivate parziali prime e del secondo ordine di una funzione $f(x, y)$
- Determinare i punti stazionari di una funzione $f(x, y)$
- Calcolare la matrice Hessiana
- Utilizzare la matrice Hessiana (anche orlata) per la classificazione dei punti stazionari di una funzione $f(x, y)$ (anche vincolata)

4.1.5 Argomenti trattati di educazione civica

La classe, dall'a.s.22/23, ha partecipato ad un progetto di educazione civica denominato 'Rigenera Montagna' portato avanti dalla Fondazione Angelini che ha interessato più scuole del territorio bellunese e conclusosi nell'aprile 24 (Rigenera Montagna (angelini-fondazione.it) .

"Rigenera Montagna" è stato un percorso di co-creazione e trasformazione individuale e collettiva per le giovani generazioni nel guardare al futuro della montagna veneta in un'ottica di rigenerazione delle risorse naturali e umane, cogliendo il senso profondo dei luoghi, mobilitando la creatività del territorio e riconnettendosi alla natura. Il progetto si è riproposto.

Il progetto si proponeva:



-
- una maggiore consapevolezza e attenzione verso i temi ambientali per le giovani generazioni, tramite formazione esperienziale su crisi climatica e perdita di biodiversità e misure di gestione di rifiuti e acque reflue, fonti energetiche, benessere derivante dalle foreste nel proprio territorio, alla luce dei percorsi intrapresi da realtà imprenditoriali e istituzionali locali.
 - favorire l'assunzione nel quotidiano di comportamenti responsabili rafforzando le capacità degli adolescenti con percorsi innovativi che sviluppino creatività, espressione artistica, coscienza pro-ambientale, riconnessione alla Natura, autonomia nel problem solving e analisi critica.
 - Sviluppare contenuti che siano patrimonio comune a conclusione di progetto, fornendo agli adolescenti strumenti per conoscere e apprezzare risorse naturali e sociali del territorio, con esempi concreti, riflessioni positive su futuro delle comunità di appartenenza, opportunità occupazionali e di sviluppo economico, salvaguardia ambientale.
 - favorire reti e alleanze territoriali persistenti in tema di sostenibilità per creare comunità educanti, attraverso conoscenza e scambio tra i giovani (cittadini del domani) e i partner del mondo accademico (UNIPD, UNITN), aziendale (Unifarco), istituzionale (scuole, GAL, Europe Direct), culturale (Fondazione G. Angelini) e sociale (CAI Val di Zoldo, ISF) e gli altri attori locali istituzionali e imprenditoriali.



4.5 Scienze Motorie

Docente: CAPRETTA Bruno

Ore settimanali: 2

4.5.1 Presentazione della classe

La classe ha evidenziato discreti livelli di abilità motorie e sportive, una disponibilità alla prestazione dei singoli generalmente più che soddisfacente, una capacità di collaborazione tra alunni adeguata alle richieste del programma. Ciò ha permesso al gruppo di conseguire risultati mediamente discreti.

4.5.2 Obiettivi specifici della disciplina

In riferimento ai programmi ministeriali, il programma ha mirato allo sviluppo di autonomia, responsabilità nella gestione delle attività proposte dal docente e permesse dalle strutture scolastiche utilizzate.

L'uso mirato delle attività teorico-pratiche ha consentito di sviluppare negli allievi le seguenti aree:

area motoria: consolidamento e miglioramento degli aspetti condizionali e coordinativi delle capacità motorie; consolidamento delle abilità motorie e sportive relative alle attività svolte.

area cognitivo - educativa: conoscenza ed accettazione delle proprie capacità e dei propri limiti; gestione di sé in ambito individuale e in situazioni di gruppo; rispetto degli altri e degli spazi altrui; rispetto delle regole. Disponibilità alla prestazione. Inoltre gestione del gruppo intesa come: organizzazione e gestione di sottogruppi, arbitraggio, disposizione delle squadre in campo, scelta delle tecniche e della tattica, capacità di gestire il rapporto energia-tempo, capacità di organizzare le attrezzature in funzione delle attività da svolgere.

4.5.3 Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati Metodologie utilizzate. Nel percorso triennale si è sempre passati dal facile al difficile, dal semplice al complesso, tenendo conto del bagaglio motorio dei soggetti, utilizzando il transfert, modulando quindi le proposte in funzione del gruppo classe. I metodi utilizzati sono stati: assegnazione dei compiti, soluzione di problemi, tutoring, peer to peer. I contenuti sono sempre stati proposti utilizzando l'errore come fonte d'informazione e non come insuccesso.

Mezzi e strumenti utilizzati. Attività in palestra. Analisi di esempi pratici. Esercizi svolti e discussione della soluzione. Discussione e confronto con gli studenti. Valorizzazione delle competenze disciplinari degli studenti acquisite in ambito extracurricolare.

4.5.4 Argomenti trattati

Argomenti di teoria.

Argomenti primo modulo: processi mentali e sport, ruolo dei processi decisionali nella prestazione motoria e sportiva.

Argomenti secondo modulo: processi mentali e sport, ruolo delle emozioni nella prestazione motoria e sportiva.



Le lezioni teoriche hanno analizzato gli aspetti sottesi alle attività pratiche al fine di stimolare negli allievi la consapevolezza del loro agire. La prestazione è stata analizzata come un insieme di variabili di tipo tecnico, tattico, condizionale, emotivo. Una parte delle lezioni, svolte avvalendosi delle neuroscienze, hanno cercato dei collegamenti tra il funzionamento di corpo e cervello in ambito motorio e alcuni argomenti delle materie di indirizzo. Una parte ha approfondito aspetti della fisiologia muscolare e del sistema nervoso ai fini del benessere psicofisico e delle loro attività personali anche extrascolastiche.

Argomenti svolti in pratica:

Abilità sportive, open skill di squadra. Ultimate Frisbee, Basket, Pallavolo. Regolamento di gioco. Aspetti tecnico tattici della prestazione e relative fasi applicative.

Abilità sportive open skill individuali: Tennis, Arrampicata. Aspetti tecnico tattici della prestazione e relative fasi applicative.

Abilità motorie closed skill individuali e di gruppo: Acrogym, elementi di acrobatica a corpo libero e transfert al tappeto elastico.

Educazione civica: -----



4.6 TOPOGRAFIA

Docente: Sovilla Marzio

Docente Tecnico Pratico: Reolon Luciano

Ore settimanali: 4

4.6.1 Presentazione della classe

La classe, che il sottoscritto ha seguito nel corso del triennio, ha dimostrato un impegno complessivamente più che discreto, pur evidenziando rilevabili differenze per quanto riguarda la rielaborazione domestica degli argomenti trattati a lezione. Il comportamento si è dimostrato corretto e i risultati raggiunti hanno evidenziato una sostanziale differenza in termini di profitto tra gli allievi. La frequenza è stata costante nel corso dell'anno scolastico ad eccezione di un alunno che ha accumulato diverse assenze.

4.6.2 Obiettivi specifici della disciplina

La Topografia si propone il compito di far conoscere agli alunni le finalità applicative e relative alle procedure di rappresentazione del territorio, affrontate nei precedenti anni scolastici, in modo da far acquisire i principi di valutazione e di progettazione necessari alla figura del tecnico C.A.T. in ambito professionale.

COMPETENZE

- Individuare le metodologie più idonee alla realizzazione di un rilievo altimetrico.
- Individuare le operazioni da realizzare al fine di eseguire una rappresentazione del terreno.
- Individuare le operazioni da realizzare al fine di eseguire una rettifica ed uno spostamento di confine.
- Individuare le operazioni da realizzare al fine di eseguire la progettazione plano-altimetrica di una strada.
- Individuare le operazioni da realizzare al fine di eseguire la progettazione del volo fotogrammetrico.

ABILITA'

- Saper realizzare un'operazione di rilievo altimetrico.
- Saper realizzare un'operazione di spostamento e di rettifica di un confine esistente.
- Saper progettare l'andamento plano-altimetrico di una strada.
- Saper calcolare i volumi di sterro e di riporto.
- Saper collegare i diversi ambiti disciplinari in campo tecnico.
- Saper applicare i principi della fotogrammetria nell'ambito del rilievo topografico.

CONOSCENZE

- Conoscenza delle metodologie relative al rilievo altimetrico.



- Conoscenza delle metodologie relative alla rappresentazione del terreno per mezzo dei piani quotati e delle curve di livello.
- Conoscenza dei metodi di calcolo delle superfici in funzione di elementi noti.
- Conoscenza delle tecniche per rappresentare una rettifica ed uno spostamento di confine.
- Conoscenza dei metodi di calcolo dei volumi di sterro e di riporto.
- Conoscenza delle modalità di progetto relative al tracciamento plano-altimetrico di una strada.
- Conoscenza dei principi relativi alla fotogrammetria aerea.

4.6.3 Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

Il metodo adottato per cercare di conseguire lo sviluppo di tali abilità è stato soprattutto di tipo deduttivo ritenendolo maggiormente idoneo allo sviluppo della logica e del ragionamento. Nelle situazioni in cui si siano riscontrate difficoltà di comprensione si è passati ad un metodo induttivo con esempi pratici collegabili alla realtà.

Il tipo di lezione svolto in classe è stato di tipo tradizionale, ovvero con spiegazione alla lavagna e successiva esercitazione, relativa agli argomenti svolti, sotto forma di esercizi di applicazione.

Gli strumenti maggiormente utilizzati sono state le lezioni frontali svolte alla lavagna che hanno sempre seguito, come traccia, il libro di testo adottato "Misure Rilievo Progetto" di Renato Cannarozzo, casa editrice Zanichelli.

4.6.4 Argomenti trattati

Rappresentazioni complete del terreno

Rappresentazione di punti e rette sul piano. Problemi relativi alla retta di massima pendenza. Graduazione di una retta. Rappresentazione di un piano sul piano topografico. Pendenza e direzione di un piano. Piani quotati e problemi relativi.

Altimetria

Definizioni di quota, dislivello, pendenza. Misura dei dislivelli. Tipologie di livellazione: tacheometrica e da un estremo, geometrica semplice da un estremo e dal mezzo, geometrica composta. Strumenti per la misurazione dei dislivelli.

Spianamenti

Metodi per la determinazione del volume di un solido prismatico a sezione triangolare. Definizione di piano di progetto, quota rossa, ordinata di sterro e di riporto. Problemi relativi agli spianamenti orizzontali od inclinati, secondo un piano di progetto avente quota assegnata, oppure atti a realizzare un compenso tra i volumi di sterro e di riporto.



Calcolo delle aree

Calcolo dell'area di un poligono per mezzo delle coordinate cartesiane e della formula del camminamento.

Divisione delle aree

Divisione di aree di forma triangolare, aventi valore unitario costante, secondo una dividente uscente da un vertice oppure da un punto appartenente ad un lato. Divisione delle aree secondo una direzione assegnata (problema del trapezio).

Spostamento e rettifica dei confini

Spostamento di un confine rettilineo per un punto assegnato e secondo una direzione assegnata.

Rettifica di un confine bilatero e poligonale per un punto assegnato e secondo una direzione assegnata.

Progettazione stradale

Classificazione delle strade. Analisi del traffico attraverso alcuni parametri caratteristici: traffico annuale, traffico giornaliero medio, traffico orario, traffico alla trentesima ora (T_{30}).

Meccanica della locomozione: equilibrio dei veicoli allo sbandamento e al ribaltamento.

Caratteristiche geometriche delle strade: pendenza longitudinale e raggio minimo delle curve, definizione di livelletta. Studio della geometria delle curve. Picchettamento di una curva per ordinate alla corda. Studio del tracciato stradale. La planimetria. Il tracciolino e la poligonale d'asse. Il profilo longitudinale: concetto di profilo nero e rosso. Problemi sulle livellette. Le livellette di compenso. Sezioni stradali e calcolo delle loro aree. Volumi dei solidi stradali. Calcolo grafico dei volumi di sterro e di riporto. Diagramma delle aree. Profilo di Brukner.

Fotogrammetria

La fotogrammetria aerea. Parametri del volo fotogrammetrico: quota di volo, abbracciamento del fotogramma, base di presa, interasse delle strisciate, numero di fotogrammi scattati, intervallo di apertura dell'otturatore, problema del trascinamento. Relazioni analitiche tra i vari parametri e progettazione del piano di volo.

Educazione civica

La classe, dall'a.s.22/23, ha partecipato ad un progetto di educazione civica denominato 'Rigenera Montagna' portato avanti dalla Fondazione Angelini che ha interessato più scuole del territorio bellunese e conclusosi nell'aprile 24 (Rigenera Montagna (angelini-fondazione.it)). Tale progetto ha coinvolto diverse discipline tra cui Topografia.



4.7 Progettazione Costruzione Impianti

Docente: De Gasperin Mario

Docente Tecnico Pratico: Reolon Luciano

Ore settimanali: 7

4.7.1 Presentazione della classe

Il rapporto con la classe, composta da quattordici alunni: tre ragazze e undici ragazzi, è iniziato nell' A.S. 2021/2022 e prosegue in questo A.S. 2023/2024. Il livello di preparazione ad inizio anno risultava mediamente discreto: alcuni alunni manifestavano il pieno possesso dei prerequisiti, altri evidenziavano delle lacune nella preparazione di base.

Dal punto di vista disciplinare tutti gli alunni hanno sempre mantenuto un comportamento corretto e rispettoso delle regole e le lezioni si sono svolte regolarmente per l'aspetto operativo. La maggior parte della classe ha dimostrato un interesse e una partecipazione discreti nell'attività svolta, in particolare, per quanto riguarda l'applicazione delle nozioni acquisite e l'utilizzo dei laboratori.

Il livello di preparazione generale raggiunto può ritenersi soddisfacente, con un profitto mediamente discreto e per qualcuno buono. Un ridotto gruppo di allievi ha manifestato costanti difficoltà, in particolare nei settori tecnici e scientifici della disciplina, dove qualcuno conserva, ad oggi, alcune lacune, raggiungendo un livello di preparazione non del tutto soddisfacente. Si sono invece distinti due allievi, dotati di buone capacità cognitive, che con continuità hanno dimostrato interesse, partecipazione e impegno nello studio, raggiungendo ottimi risultati.

La strutturazione dell'orario, la frequente coincidenza con le festività e l'elevato numero di attività complementari hanno limitato il tempo disponibile per l'attività didattica, per cui non è stato possibile affrontare con il previsto grado di approfondimento tutti gli argomenti del programma preventivato, sono stati comunque trattati gli argomenti principali. Il programma svolto ha avuto come obiettivo principale quello di formare il tecnico CAT alla pratica progettuale, nel rispetto della normativa vigente, all'uso appropriato dei materiali da costruzione ed inoltre di sensibilizzare l'allievo alle problematiche del calcolo strutturale. Nella



trattazione degli argomenti proposti si è cercato di coinvolgere, stimolare, sviluppare e valorizzare le capacità operative dell'alunno. È stato posto l'accento sull'acquisizione di un metodo progettuale non solo finalizzato esclusivamente all'esercizio della professione, ma piuttosto come strumento formativo per organizzare ed esprimere le proprie idee, applicabile quindi all'impostazione e alla risoluzione di problemi attinenti ai campi più svariati. Notevole importanza è stata riservata alla conoscenza della tecnologia dei materiali e dei sistemi costruttivi. Nello svolgimento degli argomenti è stato privilegiato l'aspetto pratico, lasciando in secondo piano gli aspetti teorici più laboriosi. Si è cercato di fare acquisire allo studente una certa pratica nel calcolo strutturale e di renderlo consapevole del significato di quanto andava eseguendo. Particolare attenzione è stata rivolta ai sistemi di calcolo degli elementi strutturali semplici con riferimento alle normative.

4.7.2 Obiettivi specifici della disciplina

Il docente di "Progettazione, Costruzioni e Impianti" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono; riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel tempo; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e nel quinto anno. La disciplina concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenza:



- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

L'articolazione dell'insegnamento di "Progettazione, Costruzioni e Impianti" in conoscenze e abilità, relativamente al quinto anno, è di seguito riportata. Per quanto riguarda gli anni precedenti (secondo biennio) si faccia riferimento a quanto previsto dalla programmazione di dipartimento.

Conoscenze

- Norme tecniche per le costruzioni (NTC2008 e NTC2018), strutture in legno, in acciaio, murature, murature armate, muri di sostegno, strutture in c.a.
- Storia dell'architettura in relazione ai materiali da costruzione, alle tecniche costruttive e ai profili socio-economici.
- Principi della normativa urbanistica e territoriale.
- Principi di pianificazione territoriale.

Abilità

- Descrivere i principali sistemi costruttivi e i materiali impiegati nella realizzazione degli edifici.
- Riconoscere e datare gli stili architettonici caratterizzanti un periodo storico.
- Impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica ed edilizia.



-Impostare la progettazione in relazione alla tipologia strutturale secondo le disposizioni della relativa normativa.

4.7.3 Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

È stata adottata sia la lezione frontale classica alla lavagna sia la lezione illustrativa con l'ausilio del proiettore o della LIM. Gli argomenti sono stati trattati in modo approfondito ma rinunciando alle dimostrazioni rigorose più laboriose. Agli aspetti teorici e informativi sono stati sempre affiancati gli aspetti pratici, operativi, tecnologici e l'analisi delle normative. Gli argomenti sono stati trattati seguendo solo in parte l'impostazione del libro di testo consigliato "Progettazione, costruzioni e impianti" di V. Zavanella, E. Leti, P. Veggetti, editore Zanichelli. Per i necessari complementi e approfondimenti si è fatto riferimento ad altri libri specialistici e ai testi delle normative.

In aderenza agli obiettivi generali della disciplina che tendono a conferire agli alunni capacità progettuali, si sono proposte esercitazioni che richiedono l'analisi, l'organizzazione e la rappresentazione delle soluzioni individuate. In particolare è stata effettuata un'esercitazione di progettazione svolta nell'arco dell'intero anno scolastico nella quale sono state approfondite le norme di settore.

Inoltre gli allievi sono stati valutati per verificare il grado di acquisizione degli obiettivi operazionali con interrogazioni orali, prove scritte e scritto-grafiche di tipo tradizionale con sviluppo di calcoli di dimensionamento e verifica, risoluzione di esercizi, quesiti a risposta aperta, esercitazioni e approfondimenti. Per la valutazione, in termini numerici, si è fatto riferimento alla tabella riportata sul PTOF.

4.7.4 Argomenti trattati

SCIENZA DELLE COSTRUZIONI



1) LE AZIONI SULLE COSTRUZIONI

CONTENUTI:

a) Azioni sulle costruzioni e analisi dei carichi;

- pesi propri dei materiali strutturali;
- carichi permanenti;
- carichi di esercizio;
- carichi variabili legati alla destinazione d'uso dell'opera;

b) azioni della neve;

- carico neve;
- valore caratteristico del carico neve al suolo;
- coefficiente di esposizione;
- coefficiente termico;
- coefficiente di forma per le coperture.

OBIETTIVI:

- Conoscere i criteri di assunzione dei carichi nella ricerca delle massime sollecitazioni N , T , M .
- Saper individuare le azioni che si esercitano su una costruzione e sui singoli elementi strutturali.
- Conoscere le diverse tipologie delle azioni, le loro caratteristiche e le modalità di applicazione.
- Saper calcolare le azioni della neve secondo le indicazioni della norma.
- Saper individuare le azioni variabili in relazione alla destinazione d'uso.

2) L'IMPOSTAZIONE DEL CALCOLO STRUTTURALE



CONTENUTI:

a) **Le basi del progetto e i metodi di calcolo;**

- le azioni sulle costruzioni;
- resistenza e sicurezza;
- metodo alle tensioni ammissibili;
- metodo semiprobabilistico agli stati limite;
- le combinazioni delle azioni;

OBIETTIVI:

- Conoscere la classificazione delle azioni e le loro combinazioni.
- Conoscere le normative per il calcolo strutturale.
- Conoscere il concetto di grandezza aleatoria.
- Conoscere le caratteristiche dei metodi di calcolo.
- Saper definire gli schemi statico e di carico degli elementi strutturali.
- Saper applicare le espressioni relative alle combinazioni delle azioni, anche in relazione alla contemporaneità delle azioni variabili.
- Saper applicare i coefficienti parziali di sicurezza.

3) LE STRUTTURE IN LEGNO

CONTENUTI

a) Caratteristiche del materiale e verifiche di resistenza;

- caratteristiche fisiche e meccaniche;
- la normativa;
- classi di servizio;
- classe di durata del carico;
- resistenza di calcolo;
- criteri di calcolo;
- verifiche di resistenza allo S.L.U.;
- verifica di deformabilità.



b) Elementi strutturali e strutture in legno;

- orizzontamenti in legno;
- solai con orditura semplice;
- solai con orditura composta;
- dimensionamento e verifica delle travi secondarie, delle travi principali, del tavolato.

OBIETTIVI

- Conoscere le caratteristiche fisiche e meccaniche del legno massiccio e lamellare.
- Conoscere il comportamento del legno alle diverse sollecitazioni semplici e composte.
- Conoscere le diverse tipologie strutturali.
- Acquisire la capacità di studiare e impostare una struttura in funzione dei carichi e della sua geometria.
- Saper effettuare l'analisi dei carichi unitari gravanti su una struttura, su ogni elemento strutturale che la costituisce, le aree di carico di competenza e individuare i relativi schemi strutturali.
- Saper progettare e verificare i vari elementi che compongono una struttura (soffitto semplice o composto).

4) LE STRUTTURE IN ACCIAIO

CONTENUTI

a) L'acciaio nelle costruzioni;

- caratteristiche fisiche e meccaniche;
- la normativa;
- materiali e prodotti siderurgici per strutture in acciaio;
- acciai per carpenteria metallica;
- prodotti siderurgici: laminati a caldo e laminati a freddo.



b) Il metodo alle tensioni ammissibili;

- verifiche di resistenza;
- tensioni ammissibili;
- stati monoassiali e stati pluriassiali di tensione;
- criterio di Von Mises;
- proprietà del materiale;
- membrane tese e membrane compresse;
- membrane compresse soggette a carico di punta;
- flessione semplice retta;
- taglio semplice;
- flessione e taglio;
- verifiche di deformabilità.

c) Il metodo allo stato limite ultimo elastico;

- stati limite e caratteristiche dei materiali;
- resistenza di calcolo;
- verifiche allo stato limite ultimo elastico;
- verifica a flessione e taglio;
- verifiche di deformabilità.

d) Solai in acciaio;

- orizzontamenti in acciaio;
- solai con orditura semplice;
- solai con orditura composta;
- dimensionamento e verifica delle travi secondarie e delle travi principali.

OBIETTIVI

- Avere conoscenze delle caratteristiche tecnologiche, tipologiche e meccaniche degli elementi utilizzati nelle strutture in acciaio.



- Conoscere i procedimenti per il progetto e la verifica delle sezioni in acciaio soggette alle sollecitazioni semplici e composte.
- Conoscere il comportamento delle sezioni in acciaio nei confronti delle diverse sollecitazioni.
- Conoscere il concetto di tensione ammissibile e il criterio generale di verifica.
- Conoscere il concetto di stato limite ultimo elastico e il criterio generale di verifica.
- Conoscere i procedimenti per il progetto e la verifica di elementi strutturali nei confronti dello S.L.U. elastico.
- Conoscere il concetto di instabilità negli elementi compressi.
- Saper progettare e verificare i vari elementi che compongono una struttura (soffitto semplice o composto).

5) LE STRUTTURE IN MURATURA

CONTENUTI

a) Caratteristiche e proprietà meccaniche della muratura;

- caratteristiche fisiche e meccaniche;
- la normativa;
- gli elementi resistenti;
- le malte;
- spessori delle murature;
- resistenza caratteristica a compressione f_k e tensione ammissibile $\overline{\sigma}_m$
- criteri di calcolo.

b) La verifica delle strutture in muratura;

- il dimensionamento semplificato;
- il metodo di verifica semplificato alle T.A.;
- il metodo di verifica semplificato agli S.L.;
- costruzioni in muratura ordinaria in zona sismica (edifici semplici);



- requisiti di regolarità e disposizioni generali;
- proprietà dei materiali;
- criteri e requisiti geometrici;
- particolari costruttivi;
- edifici semplici (secondo l'OPCM 3431);
- fattore S e profilo stratigrafico del suolo di fondazione;
- il metodo di verifica semplificato agli S.L. (edifici semplici in muratura ordinaria in zona sismica).

c) Computo metrico estimativo di una struttura in muratura.

- PROGRAMMA CHE VERRÀ SVOLTO DOPO IL 20 APRILE 2024

d) La muratura armata;

- caratteristiche e proprietà;
- prescrizioni per le armature;
- edifici semplici (secondo l'OPCM 3431);
- il metodo di verifica semplificato agli S.L. (edifici semplici in muratura armata in zona sismica).

OBIETTIVI

- Conoscere la concezione strutturale degli edifici in muratura in relazione alle funzioni resistenti delle diverse parti che compongono la struttura.
- Conoscere le disposizioni normative in materia di strutture in muratura.
- Conoscere le funzioni resistenti dei vari elementi in relazione alle azioni sollecitanti.
- Conoscere i procedimenti per la verifica delle strutture in muratura con il metodo semplificato.
- Saper applicare i procedimenti di verifica con i metodi previsti dalla normativa.



- Saper effettuare le verifiche statiche di semplici strutture in muratura con il metodo semplificato.

6) LA SPINTA DELLE TERRE E I MURI DI SOSTEGNO

CONTENUTI

a) La spinta delle terre;

- spinta attiva e spinta passiva;
- spinta del terrapieno con superficie orizzontale su paramento verticale: teoria di Coulomb;
- influenza dei sovraccarichi sulla superficie superiore del terrapieno.

b) Muri di sostegno;

- verifiche di stabilità;
- verifica al ribaltamento;
- verifica a scorrimento;
- verifica a schiacciamento.

c) Muri di sostegno a gravità;

- caratteristiche tipologiche e strutturali;
- il progetto del muro e le verifiche di stabilità;
- il progetto della fondazione del muro di sostegno a gravità.

OBIETTIVI:

- Conoscere la differenza tra spinta attiva e spinta passiva.
- Conoscere la teoria di Coulomb per il calcolo della spinta delle terre e i relativi criteri di applicabilità.
- Saper calcolare la spinta di terrapieni con o senza sovraccarico.
- Saper eseguire il progetto del muro a gravità e le verifiche di stabilità previste dalla normativa.



7) LE STRUTTURE IN CALCESTRUZZO ARMATO

CONTENUTI

➤ **Il metodo alle tensioni ammissibili**

a) Il calcestruzzo armato;

- generalità;
- il cemento;
- il calcestruzzo;
- caratteristiche fisiche e meccaniche;
- resistenza caratteristica R_{ck} a compressione;
- le armature metalliche;
- tipi di acciaio e loro impiego;
- criteri esecutivi generali;
- giunzione delle barre;
- copriferro e interferro;
- staffe;
- le tensioni ammissibili nei materiali (calcestruzzo e acciaio per c.a.);
- ipotesi fondamentali nel c.a.;
- il coefficiente di omogeneizzazione n .

b) Flessione semplice retta;

- criteri generali di resistenza;
- verifica della sezione rettangolare;
- armatura della sezione rettangolare.

OBIETTIVI

- Conoscere i fondamenti statici del calcestruzzo armato.



- Conoscere le caratteristiche fisiche e meccaniche del calcestruzzo, dei suoi componenti e dell'acciaio.
- Conoscere il concetto di tensione ammissibile.
- Conoscere il comportamento degli elementi soggetti a flessione semplice retta.
- Conoscere le caratteristiche delle sezioni e dell'armatura.
- Conoscere i procedimenti di verifica delle tensioni normali per flessione.
- Saper determinare le tensioni ammissibili del calcestruzzo e dell'acciaio.
- Saper applicare i criteri di scelta per l'armatura.
- Saper applicare le procedure di verifica per sezioni rettangolari.

STORIA DELL'ARCHITETTURA

8) DAL NEOCLASSICISMO ALL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

a) L'architettura neoclassica;

- gli ordini architettonici.

b) L'architettura eclettica.

c) L'urbanistica nell'Ottocento.

d) L'architettura del ferro: i ponti.

e) Le esposizioni universali.

f) La torre Eiffel.

g) L'Art Nouveau.

h) Il Modernismo catalano.

i) Casa Batllò.

j) Casa Milà

k) La Sagrada Familia.

l) Il Liberty in Italia.

m) Il Movimento Moderno;

- L'Architettura organica.



n) La fabbrica di turbine AEG.

➤ PROGRAMMA CHE VERRÀ SVOLTO DOPO IL 20 APRILE 2024

o) Lo stabilimento Fagus e il Bauhaus.

p) Villa Savoye.

q) L'Unità di abitazione di Marsiglia.

r) La Cappella di Notre Dame du Haut.

s) Il Padiglione di Barcellona.

t) Le architetture di Alvar Aalto.

u) La Casa sulla cascata.

v) Il Solomon R. Guggenheim Museum.

w) Il Razionalismo in Italia.

x) Il Novocomum e la Casa del Fascio.

y) L'architettura contemporanea.

z) Il Bosco Verticale.

OBIETTIVI:

- Conoscere l'architettura e presentare i suoi più importanti e duraturi risultati.
- Conoscere le condizioni abitative e costruttive dell'Ottocento e i movimenti architettonici con i loro protagonisti.
- Conoscere le condizioni della costruzione e le ideologie in cui si affermano i protagonisti della nuova architettura, il Movimento Moderno.
- Fornire una panoramica delle tendenze e dei protagonisti di uno dei periodi di più intensa trasformazione del territorio e delle città in tutto il mondo occidentale.

ELEMENTI DI URBANISTICA



9) LA GESTIONE DEL TERRITORIO

CONTENUTI:

a) I vincoli edilizi;

- definizioni e classificazione;
- gli indici di utilizzazione delle superfici e dei volumi;
- il rapporto di copertura;
- la densità fondiaria;
- la densità territoriale edilizia;
- l'altezza e le distanze degli edifici;
- l'altezza massima degli edifici;
- il distacco dai confini di proprietà;
- la distanza fra edifici (confrontanza);
- gli allineamenti di fabbricazione e gli arretramenti;
- la dotazione di spazi per il parcheggio privato e per il verde privato.

➤ PROGRAMMA CHE VERRÀ SVOLTO DOPO IL 20 APRILE 2024

b) La pianificazione del territorio;

- l'urbanistica;
- gli strumenti urbanistici in Italia;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Regionale;
- il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- il Piano Regolatore Generale (P.R.G.);
- il Programma di Fabbricazione;
- le zone territoriali omogenee;
- gli standard urbanistici;
- le opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- il Regolamento Edilizio;



- i piani attuativi;
- i nuovi strumenti della pianificazione urbanistica comunale.

OBIETTIVI:

- Descrivere gli strumenti della pianificazione urbanistica.
- Conoscere gli aspetti principali della legislazione urbanistica.
- Descrivere i vincoli attraverso i quali opera la pianificazione urbanistica e, di conseguenza, le principali regole che sottendono la tutela e l'uso del territorio.
- Definire e illustrare i vincoli di carattere urbanistico e quelli di carattere edilizio.
- Fornire un quadro aggiornato della legislazione in merito al patrimonio culturale e alla sua tutela.

PROGETTAZIONE DI EDIFICI

10) PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

CONTENUTI

a) Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica;

- normative di riferimento;
- classificazione delle scuole;
- scelta dell'area;
- ubicazione;
- accesso all'area;
- accostamento dei mezzi VVF;
- separazione da altre attività;
- resistenza al fuoco delle strutture;
- reazione al fuoco dei materiali;
- compartimentazione;
- le scale;



- ascensori e montacarichi;
- affollamento;
- capacità di deflusso;
- sistema di vie d'uscita;
- larghezza di vie d'uscita;
- lunghezza delle vie d'uscita;
- larghezza totale delle uscite di ogni piano;
- numero delle uscite di sicurezza;
- spazi a rischio specifico;
- spazi per esercitazioni;
- spazi per depositi;
- impianti di produzione di calore;
- impianti di condizionamento e di ventilazione;
- condotte;
- dispositivi di controllo;
- impianti centralizzati per la produzione di aria compressa;
- spazi per l'informazione e le attività parascolastiche;
- impianti elettrici;
- impianto elettrico di sicurezza;
- sistemi di allarme;
- rete idrica antincendio;
- estintori;
- impianti fissi di rilevazione e/o di estinzione degli incendi;
- segnaletica di sicurezza;
- norme per le scuole di tipo 0;
- norme di esercizio, norme transitorie e deroghe;
- scale a prova di fumo e scale a prova di fumo interna, scale di sicurezza esterne e scale protette;
- luogo sicuro e spazio calmo.

b) Norme di prevenzione incendi nelle autorimesse;



- sicurezza antincendio nelle autorimesse;
- obiettivi chiave ai fini della sicurezza;
- norme di sicurezza antincendio per la costruzione e l'esercizio di autorimesse e simili;
- definizioni;
- classificazione delle autorimesse;
- autorimesse aventi capacità di parcheggio non superiore a nove autoveicoli;
- autorimesse aventi capacità di parcheggio superiore a nove autoveicoli.

c) Accessibilità e barriere architettoniche;

- definizione ed esempi di barriera architettonica;
- norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche: criteri di accessibilità, visitabilità, adattabilità (D.M. 236/89).
- spazi di manovra con sedia a ruote;
- porte;
- pavimenti;
- servizi igienici;
- percorsi orizzontali e corridoi;
- scale;
- rampe;
- ascensori;
- servo scala e piattaforme elevatrici;
- autorimesse;
- percorsi;
- parcheggi.

b) Strumenti per la progettazione edilizia;

- analisi delle ipotesi di progetto;



- definizione dei requisiti formali, distributivi, funzionali, statici e tecnologici nel rispetto del P.R.G. e del regolamento edilizio;
- norme di sicurezza, compatibilità statica e requisiti igienico-sanitari;
- norme di sicurezza antincendio;
- norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche.

c) Durante il corso dell'anno scolastico è stato sviluppato il seguente tema:

- progetto di una scuola primaria nel rispetto delle normative vigenti.

OBIETTIVI:

- Saper strutturare un processo progettuale.
- Utilizzare il disegno tecnico come strumento di progettazione.
- Acquisire un metodo operativo per la progettazione di edifici effettuando adeguate scelte costruttive ed interpretando specifiche esigenze formali e funzionali.
- Saper organizzare un progetto con metodo e in osservanza alle norme, saperlo rappresentare con il disegno automatizzato applicando le tecnologie costruttive conosciute.

4.7.5 Argomenti trattati di Educazione Civica

AREA TEMA-TICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	n. ore
2.SVILUPPO SOSTENIBILE,			



educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	13	- LO SVILUPPO SOSTENIBILE	3
---	----	---------------------------	---

EDUCAZIONE CIVICA

Il percorso didattico proposto all'interno della disciplina di Educazione Civica, rientra nell'area tematica dello sviluppo sostenibile, educazione ambientale e conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. A tal proposito sono stati affrontati i seguenti argomenti:

SVILUPPO SOSTENIBILE

11) NUOVE REGOLE PER COSTRUIRE

a) Lo sviluppo sostenibile;

- la modalità green building;
- eco-sostenibilità dei materiali;
- riduzione dei consumi energetici;
- le facciate e tetti verdi;
- l'energia quasi zero;
- l'attestato di prestazione energetica;
- il ciclo di vita;
- un dilemma difficile;
- le fasi del metodo LCA;
- la strategia rifiuti-zero;
- la dichiarazione ambientale di prodotto;
- il Protocollo ITACA;
- i CAM Edilizia;
- criteri di sostenibilità contenuti nei CAM Edilizia;
- evoluzione della parete esterna;



- uno scheletro da tamponare;
- la barriera al vapore;
- i materiali termoisolanti;
- la fibra di legno e la lana di roccia;
- tipi commerciali di materiali termoisolanti;
- cappotto su tamponamento di blocchi in laterizio;
- cappotto su parete con pannelli X-Lam.

OBIETTIVI:

- Conoscere il concetto di sviluppo sostenibile.
- Conoscere i principali materiali termoisolanti.
- Conoscere il concetto di involucro degli edifici.
- Saper effettuare una scelta corretta dei materiali in relazione alle loro prestazioni.

4.8 Geopedologia Economia ed Estimo

Docente:

prof.ssa Ambrosanio Annamaria

Docente Tecnico Pratico:

prof.ssa Principe Francesca

Ore settimanali: 4

4.8.1 Presentazione della classe

La frequenza alle lezioni è stata sempre assidua, ad eccezione di un alunno. La maggior parte della classe segue con attenzione, interesse e non perde occasione di intervenire.

La maggioranza della classe ha raggiunto un ottimo livello di competenza. Non ci sono stati comportamenti inadeguati.

4.8.2 Obiettivi specifici della disciplina

COMPETENZE

Conoscere l'estimo generale, la sua evoluzione storica.



Saper fare delle stime dei fabbricati, delle aree edificabili, dei terreni non edificabili.

Saper ripartire i millesimi dei condomini.

Saper determinare la quota di eredità.

Saper determinare il valore dell'usufrutto e della nuda proprietà.

ABILITÀ

Acquisire conoscenze sull'estimo immobiliare

Comprendere e saper esporre questioni sull'estimo legale

CONOSCENZE

Conoscere e saper applicare la normativa essenziale che regola le varie branche dell'estimo relativamente a semplici casi esaminativi

Conoscere le caratteristiche estrinseche e intrinseche dell'estimo immobiliare

Conoscere il metodo di stima, i costi di costruzione, le valutazioni per procedere ad attività pratiche di verifica

Educazione Civica

La diga del Vajont

Di seguito si elencano, in modo analitico, gli argomenti che verranno svolti dal 15 maggio al termine delle lezioni

Catasto dei fabbricati	Dall'unità d'Italia al catasto attuale	4
	Formazione	
	Conservazione	

4.8.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

	Sì	No
Lavori di gruppo	x	
Lezioni frontali	x	
Ricerche/Tesine		x
Sportello didattico		x
Recupero		x
Utilizzo della piattaforma Google Classroom o simili		x
Altro (specificare) _____		



4.8.4 Argomenti trattati

Estimo generale

I principi dell'estimo

Che cos'è l'estimo

I principi basilari dell'estimo italiano

Gli aspetti economici di stima

Il metodo di stima

La relazione di stima

Estimo immobiliare

Stima dei fabbricati

Generalità

Valore di mercato

Valore di costo

Valore di capitalizzazione

Valore di trasformazione

Valore complementare

Stima dei fabbricati rurali

Stima delle aree edificabili

Generalità

Valore di mercato

Valore di trasformazione

Stima di aree edificabili

Condominio

Introduzione

Millesimi di proprietà generali

Millesimi d'uso

Le innovazioni

La revisione delle tabelle millesimali

Il governo del condominio

Sopraelevazione di un fabbricato
condominiale

Stima dei terreni non edificabili

Stima dei fondi rustici

Stima delle cave

Standard internazionali di valutazione

Principi di stima secondo gli IVS

Che cosa sono gli IVS

Le basi del valore

Metodi di stima

Rilevazione dei prezzi e delle caratteristiche
immobiliari

Operazioni conclusive

Stima dei fabbricati secondo il MCA

Introduzione

Metodo del confronto di mercato

Metodo del confronto di mercato con sistema
di stima

Estimo legale

Stima dei danni ai fabbricati

Generalità

Stima dei danni ai fabbricati causati da
incendio

Espropriazione per causa di pubblica utilità

Normativa essenziale

L'iter espropriativo

L'indennità di esproprio

Il prezzo di cessione volontaria

La retrocessione di beni espropriati

L'occupazione temporanea

Usufrutto

Normativa essenziale

Valore dell'usufrutto



Servitù prediali	Valore della nuda proprietà Miglioramenti eseguiti dall'usufruttuario Normativa essenziale Stima dell'indennità
Diritto di superficie	Normativa essenziale Valore del diritto
Rendite	Rendite perpetue Rendite vitalizie
Successioni ereditarie	Normativa essenziale L'asse ereditario La divisione La dichiarazione di successione
Estimo catastale	Generalità
Catasto dei terreni	Formazione Pubblicazione e attivazione Il sistema informativo catastale Conservazione

LIBRI DI TESTO

Corso di Economia ed Estimo

Autore Amicabile Stefano

Casa editrice Hoepli

Supporti multimediali

Schemi riassuntivi

VALUTAZIONE

VOTO	MOTIVO
1	Risposta assente o priva di senso
2	Risposta gravemente insufficiente, lacunosa ed errata
3	Scelta errata della soluzione
4	Scelta corretta senza calcolo e svolgimento esercizio
5	Scelta corretta ma con errori di svolgimento e calcolo
6	Scelta corretta senza motivazioni tecniche
7	Scelta corretta con motivazione lacunosa e possibili errori di calcolo



4.9 Gestione del cantiere e Sicurezza

Docente: De Gasperin Mario

Docente Tecnico Pratico: Reolon Luciano

Ore settimanali: 2

4.9.1 Presentazione della classe

Il rapporto con la classe, composta da quattordici alunni: tre ragazze e undici ragazzi, è iniziato, per quanto riguarda la materia di Gestione del Cantiere e sicurezza, nell'A.S. 2022/2023 e prosegue in questo A.S. 2023/2024. Il livello di preparazione ad inizio anno risultava mediamente discreto. Alcuni alunni manifestavano il pieno possesso dei prerequisiti, altri evidenziavano qualche lacuna nella preparazione di base.

Dal punto di vista disciplinare tutti gli alunni hanno sempre mantenuto un comportamento corretto e rispettoso delle regole e le lezioni si sono svolte regolarmente per l'aspetto operativo.

La maggior parte degli allievi ha dimostrato un interesse e una partecipazione discreti nell'attività in aula, in particolare, per quanto riguarda l'area relativa all'applicazione delle nozioni acquisite e all'utilizzo dei laboratori, e il livello di preparazione generale raggiunto può ritenersi soddisfacente, con un profitto mediamente discreto e per qualcuno buono. Si sono distinti due allievi, dotati di buone capacità cognitive, che con continuità hanno dimostrato interesse, partecipazione e impegno nello studio, raggiungendo ottimi risultati.

La strutturazione dell'orario, la frequente coincidenza con le festività e l'elevato numero di attività complementari hanno limitato il tempo disponibile per l'attività didattica, per cui non è stato possibile affrontare con il previsto grado di approfondimento tutti gli argomenti del programma preventivato. Sono stati comunque trattati in modo approfondito ed esaustivo gli argomenti principali, raggiungendo gli obiettivi minimi adeguati al completamento della preparazione del tecnico per le Costruzioni, l'Ambiente e il Territorio. Il programma svolto ha avuto come obiettivo principale quello di fare acquisire all'allievo, oltre alle specifiche conoscenze tecniche, la consapevolezza del lavoratore sicuro. Lo



studente sarà quindi in grado di orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore CAT facendo particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio, sarà in grado di riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi e sarà in grado di impiegare strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona e dell'ambiente. In materia di sicurezza sono stati analizzati il rischio elettrico nei cantieri con particolare attenzione ai criteri di protezione e prevenzione. Inoltre sono stati esaminati, con riferimento alla normativa, i documenti del cantiere, i ruoli e le responsabilità dei vari soggetti coinvolti e i criteri generali per la pianificazione e la progettazione del cantiere sicuro.

4.9.2 Obiettivi specifici della disciplina

Il docente di "Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio; riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e nel quinto anno. La disciplina concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenza:



- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto della normativa e della sicurezza;
- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

L'articolazione dell'insegnamento di "Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro" in conoscenze e abilità, relativamente al quinto anno, è di seguito riportata. Per quanto riguarda gli anni precedenti (secondo biennio) si faccia riferimento a quanto previsto dalla programmazione di dipartimento.

Conoscenze

- Processo di valutazione dei rischi e di individuazione delle misure di prevenzione.
- Strategie e metodi di pianificazione e programmazione delle attività e delle risorse nel rispetto delle normative sulla sicurezza.
- Sistemi di controllo del processo produttivo per la verifica degli standard qualitativi.
- Software per la progettazione del cantiere.
- Documenti contabili per il procedimento e la direzione dei lavori.

Abilità

- Redigere documenti per la valutazione dei rischi e il coordinamento della sicurezza nei cantieri.
- Interagire con i diversi attori che intervengono nel processo produttivo, nella conduzione e nella contabilità dei lavori, nel rispetto dei vincoli temporali ed economici.
- Verificare gli standard qualitativi nel processo produttivo.



-Redigere i documenti per la gestione del cantiere.

4.9.3 Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

E' stata adottata la lezione illustrativa con l'ausilio del proiettore o della LIM. In particolare è stato fornito del materiale di studio in formato elettronico messo a disposizione in rete nella piattaforma Moodle. Il materiale di studio è stato proiettato e commentato con l'ausilio del computer e del video proiettore in laboratorio di informatica o in aula mediante la LIM. Gli argomenti sono stati trattati in modo approfondito ma rinunciando alle dimostrazioni rigorose più laboriose. Agli aspetti teorici sono stati sempre affiancati gli aspetti pratici, operativi e tecnologici. Per i necessari approfondimenti si è fatto uso di fotocopie tratte da altri libri specialistici e dai testi delle normative. E' stata effettuata un'esercitazione che ha approfondito il tema della progettazione del cantiere per la realizzazione di un edificio scolastico (scuola primaria).

Gli allievi sono stati valutati per verificare il grado di acquisizione degli obiettivi operazionali. Le prove adottate sono state: interrogazioni scritte semi-strutturate a risposta aperta, interrogazioni orali e una esercitazione di progettazione del cantiere mediante CAD. Per la valutazione, in termini numerici, si è fatto riferimento alla tabella riportata sul PTOF.

4.9.4 Argomenti trattati

1) IL RISCHIO ELETTRICO

CONTENUTI:

a) Folgoramento, elettrocuzione e rischio elettrico in cantiere;

- l'impianto elettrico nel cantiere;
- i dati statistici sui danni provocati dall'energia elettrica;
- i principali effetti sul corpo umano generati dalla corrente elettrica;
- i valori di corrente dannosi per una persona;



- leggi e norme di riferimento;
- valutazione rischio elettrico;
- realizzazione a regola d'arte dell'impianto;
- abilitazione ai lavori sotto tensione;
- lavori in prossimità di parti attive: l'arco elettrico;
- protezione dalle atmosfere esplosive e il rischio incendio;
- protezione da scariche atmosferiche;
- l'alimentazione elettrica del cantiere;
- il pericolo elettrico: contatti diretti ed indiretti;
- le protezioni;
- il funzionamento dell'interruttore differenziale;
- il doppio isolamento;
- prescrizioni particolari nei luoghi conduttori ristretti;
- quadri elettrici per i cantieri edili;
- il grado di protezione;
- prese adatte per i cantieri edili;
- il problema delle prese per uso domestico nei cantieri;
- avvolgicavi per cantieri;
- cavi e condutture nei cantieri;
- l'illuminazione del cantiere;
- illuminazione ordinaria, di sicurezza e di segnalazione;
- l'impianto di terra;
- masse e masse estranee;
- il collegamento a terra del ponteggio;
- documentazione tecnica per i cantieri edili;
- dichiarazione di conformità;
- schema elettrico di cantiere;
- documentazione tecnica dei quadri elettrici;
- le verifiche da effettuare sugli impianti;
- gli obblighi del committente e del datore di lavoro;
- le sanzioni.



OBIETTIVI:

- Conoscere i rischi connessi con l'uso dell'energia elettrica.
- Conoscere la normativa relativa alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni.
- Conoscere il processo di valutazione dei rischi e di individuazione delle misure di prevenzione.
- Conoscere i concetti di pericolo e rischio.
- Conoscere i principali tipi di DPI e DPC isolanti e le loro caratteristiche.
- Conoscere i principi di organizzazione del cantiere.
- Conoscere le principali figure coinvolte nella gestione della sicurezza in cantiere.
- Conoscere i casi principali di rischio elettrico in cantiere.
- Acquisire, oltre alle specifiche conoscenze tecniche, la consapevolezza del lavoratore sicuro.
- Essere in grado di effettuare un'analisi dei rischi presenti in cantiere.

2) PROGETTAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO E L'ALLESTIMENTO DEL CANTIERE

CONTENUTI

a) Il progetto del cantiere;

- il processo progettuale;
- le esigenze di funzionalità e di razionalità;
- analisi delle ipotesi di progetto;
- le aree di cantiere;
- la recinzione del cantiere;
- accessi al cantiere;
- viabilità del cantiere;
- i locali di servizio;



- postazioni di lavoro fisse;
- le zone di carico e scarico e di stoccaggio dei materiali;
- le zone di stoccaggio rifiuti;
- progettazione in AutoCAD.

b) Durante il corso dell'anno scolastico è stato sviluppato il seguente tema:

- allestimento del cantiere per la costruzione di una scuola primaria.

OBIETTIVI:

- Conoscere la normativa relativa alla sicurezza e alla prevenzione nei luoghi di lavoro.
- Conoscere il processo di valutazione dei rischi e di individuazione delle misure di prevenzione.
- Acquisire un metodo per la progettazione del cantiere effettuando adeguate scelte razionali ed interpretando specifiche esigenze funzionali.
- Saper organizzare un progetto con metodo, in osservanza alle norme di sicurezza, saperlo rappresentare con il disegno automatizzato applicando le tecnologie costruttive conosciute.
- Applicare i principi di organizzazione del luogo di lavoro al cantiere.

3) LE FIGURE INTERESSATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA E GLI OBBLIGHI DOCUMENTALI

CONTENUTI:

a) Le figure interessate alla realizzazione dell'opera;

- il contesto dei cantieri nel nuovo D. Lgs. 81/08;
- i soggetti coinvolti nella cantieristica;
- il committente o il responsabile dei lavori;
- il coordinatore per la progettazione;



- il coordinatore per l'esecuzione;
- il lavoratore autonomo;
- l'impresa affidataria e l'impresa esecutrice;
- i lavoratori;
- obblighi di trasmissione;
- quadro sinottico documentale.

c) Gli obblighi documentali;

- gli obblighi documentali da parte di committenti, imprese e coordinatori per la sicurezza;
- il piano di sicurezza e coordinamento – P.S.C.;
- il piano sostitutivo di sicurezza – P.S.S.;
- il piano operativo di sicurezza – P.O.S.;
- il fascicolo dell'opera;
- documenti generali di cantiere;
- la notifica preliminare;
- piano di demolizione;
- piano di escavazione;
- piano rimozione amianto;
- piano di montaggio degli elementi prefabbricati;
- le macchine e gli impianti;
- il Pi.M.U.S..

OBIETTIVI:

- Conoscere le principali figure coinvolte nella gestione della sicurezza in cantiere.
- Interagire con i diversi attori che intervengono nel processo produttivo.
- Conoscere la documentazione di cantiere.
- Intervenire nella redazione dei documenti previsti dalle norme in materia di sicurezza.



- Verificare l'applicazione della normativa sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Intervenire nella redazione e nella gestione della documentazione prevista.

4) LA DOCUMENTAZIONE DEL CANTIERE: P.S.C. e P.O.S..

CONTENUTI:

a) I contenuti del P.S.C.: il piano di sicurezza e coordinamento;

- i contenuti minimi del piano di sicurezza e coordinamento;
- i rapporti con la committenza, i progettisti, la D.L., i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- dodici regole importanti;
- i soggetti e gli enti coinvolti;
- individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza;
- esempio di documenti da tenere in cantiere;
- relazione concernente individuazione, analisi e valutazione di rischi concreti;
- scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive;
- misure di coordinamento;
- modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento;
- obblighi del C.S.P. e del C.S.E.;
- organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione lavoratori;
- la durata prevista delle lavorazioni, fasi di lavoro, l'entità presunta del cantiere;
- i costi della sicurezza;



- modalità da seguire per recinzione del cantiere, accessi e segnalazioni;
- servizi igienico assistenziali;
- viabilità principale di cantiere;
- schema degli scavi, depositi ed interferenze;
- impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas;
- impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- consultazione dei rappresentanti per la sicurezza e le riunioni di coordinamento;
- modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali;
- dislocazione degli impianti di cantiere;
- dislocazione delle zone di carico e scarico;
- zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e rifiuti;
- zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio od esplosione;
- il concetto di rischio e l'analisi dei rischi presenti in cantiere;
- il rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere;
- il rischio di seppellimento negli scavi;
- il rischio di annegamento;
- il rischio di caduta dall'alto;
- il rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria;
- il rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria;
- i rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni;
- i rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi;
- i rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura;



- il rischio zecche e vipere;
- il rischio di elettrocuzione;
- il rischio rumore;
- il rischio chimico;
- problema: traliccio ENEL interferente con il cantiere;
- le misure di coordinamento: esempi;
- l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni e il diagramma di Gantt.

d) I contenuti del P.O.S.: il piano operativo di sicurezza;

- il piano operativo di sicurezza;
- i contenuti del P.O.S.;
- anagrafica del cantiere;
- contratti di appalto;
- contenuti del P.O.S. dell'impresa appaltatrice;
- imprese subappaltatrici e fornitrici;
- modalità di gestione del piano operativo di sicurezza;
- programmazione dei lavori;
- area di cantiere e situazione ambientale;
- rischi trasmessi dal cantiere all'ambiente circostante;
- organizzazione del cantiere;
- primo soccorso ed emergenza;
- servizi da allestire a cura dell'impresa;
- impianti di cantiere;
- impianto elettrico di cantiere allestito dall'impresa;
- impianto di messa a terra di cantiere allestito dall'impresa;
- impianto di protezione dalle scariche atmosferiche di cantiere;
- impianto di illuminazione di cantiere allestito dall'impresa;
- impianto idrico di cantiere allestito dall'impresa;



- impianto fognario di cantiere allestito dall'impresa;
- aree di stoccaggio materiali;
- magazzini e depositi di cantiere;
- materiali e sostanze chimiche utilizzate;
- posti di lavoro fissi;
- attrezzature macchine ed impianti utilizzati;
- attrezzature, macchine ed impianti messi a disposizione dal committente;
- attrezzature, macchine ed impianti noleggiate dall'impresa;
- segnaletica;
- informazione, formazione, addestramento e consultazione;
- dispositivi di protezione individuale (D.P.I.);
- valutazione del rumore per il personale presente in cantiere;
- valutazione del rumore esterno;
- sorveglianza sanitaria;
- antincendio;
- gestione dei rifiuti;
- documentazione;
- attività lavorative e fasi di lavoro;
- verifica di idoneità del piano operativo di sicurezza;
- la check-list per la verifica del P.O.S.

OBIETTIVI:

- Conoscere i concetti di rischio e pericolo.
- Conoscere i principi di organizzazione del cantiere.
- Conoscere la normativa relativa alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni e degli incendi nei cantieri.
- Conoscere i principi e le procedure per la stesura dei piani di sicurezza e di coordinamento.
- Conoscere il ruolo e le funzioni del coordinatore nella gestione della sicurezza in fase di progetto e in fase esecutiva.



- Conoscere le principali caratteristiche dei piani di sicurezza: P.S.C. e P.O.S..
- Acquisire un metodo per la corretta gestione delle interferenze.
- Intervenire nella redazione dei documenti previsti dalle norme in materia di sicurezza.
- Verificare l'applicazione della normativa sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Intervenire nella redazione e nella gestione della documentazione prevista.
- Redigere documenti per la gestione di cantiere.
- Redigere i documenti per la valutazione dei rischi.
- Interagire con i diversi attori che intervengono nel processo produttivo, nella conduzione e nella contabilità dei lavori, nel rispetto dei vincoli temporali ed economici.

5) IL FASCICOLO DELL'OPERA E LA STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

CONTENUTI:

a) La stima dei costi per la sicurezza;

- i costi per la sicurezza;
- i costi ordinari e i costi speciali;
- considerazioni sulla stima dei costi per la sicurezza;
- il Prezziario Regionale del Veneto;
- la stima analitica a corpo;
- la stima analitica a misura;
- le opere provvisoriale, gli apprestamenti e i presidi che sono costi per la sicurezza;
- la recinzione di cantiere;
- la viabilità nei cantieri;
- gli accessi e uscite di emergenza;



- il cartello di cantiere e la segnaletica di sicurezza;
- gli spogliatoi e gli armadi per il vestiario;
- i servizi igienico assistenziali;
- i presidi antincendio e di primo soccorso;
- i parapetti;
- i sottoponti;
- la mantovana parasassi nelle impalcature per le costruzioni in c.a.;
- protezione dei posti di lavoro: impalcato a tettoia;
- protezione dei posti di lavoro: recinzione gru a torre;
- le andatoie e le passerelle;
- i parapetti delle scale in muratura, delle aperture nei solai e delle aperture nei muri prospicienti il vuoto;
- scavi e fondazioni: splateamento e sbancamento;

➤ **PROGRAMMA CHE VERRÀ SVOLTO DOPO IL 20 APRILE 2024**

- pozzi, scavi, cunicoli;
- lavori speciali;
- demolizioni;
- impianto di messa a terra;
- protezioni da scariche atmosferiche;
- lavori in prossimità di parti attive e distanze di sicurezza.

b) Il fascicolo del fabbricato;

- il fascicolo dell'opera alla luce delle nuove disposizioni legislative regionali del Veneto;
- quadro normativo di riferimento;
- provvedimenti previsti;
- i contenuti delle istruzioni tecniche;
- le soluzioni tecniche da adottare per i lavori in quota;



- relazione di progetto;
- descrizione e analisi della copertura;
- coperture praticabili e non praticabili;
- dotazioni della copertura;
- contesto della copertura;
- accesso alla copertura;
- percorsi verticali e orizzontali;
- aperture per l'accesso in quota;
- scale fisse a gradini, sviluppo rettilineo o a chiocciola;
- scale fisse a pioli;
- scale retrattili a gradini;
- transito ed esecuzione dei lavori in quota;
- elementi permanenti di protezione: parapetti fissi e passerelle;
- elementi che favoriscono l'utilizzo di dispositivi di sicurezza;
- lavori in parete;
- cartelli informativi;
- il fascicolo dell'opera;
- documentazione tecnica;

OBIETTIVI:

- Conoscere i principi e le procedure per la stesura del fascicolo dell'opera.
- Intervenire nella redazione dei documenti previsti dalle norme in materia di sicurezza.
- Verificare l'applicazione della normativa sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Intervenire nella redazione e nella gestione della documentazione prevista.
- Redigere i documenti per la contabilità dei lavori e per la gestione di cantiere.



-
- Interagire con i diversi attori che intervengono nel processo produttivo, nella conduzione e nella contabilità dei lavori, nel rispetto dei vincoli temporali ed economici.



4.10 Educazione civica

Docente coordinatore di educazione civica: prof.ssa Pauletti Michela

4.10.2 Obiettivi specifici della disciplina

I traguardi di competenza che si configurano come profilo dello studente in uscita dal secondo ciclo di istruzione sono individuati dall'All. C delle Linee guida per l'Educazione civica emanate dal M.I.U.R.:

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5. Partecipare al dibattito culturale.
6. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.



-
12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
 13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
 14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale ed i beni pubblici comuni.

4.10.3 Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

Vedi singole discipline

**4.10.4 Argomenti trattati**

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO All. C	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	n. ore
1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	1, 2, 3, 4	<ul style="list-style-type: none"> eventuale aggiornamento sulle norme COVID-19 dell'Istituto. 	2
	5, 6	<ul style="list-style-type: none"> Calendario civile: valorizzazione di ricorrenze di particolare valore e rilevanza locale e/nazionale: <ol style="list-style-type: none"> Giornata della Memoria Giorno del Ricordo Giornata per le vittime delle mafie Festa della Liberazione 	6
	10		
	14	<ul style="list-style-type: none"> Approfondimento sulla costituzione italiana e le istituzioni della Repubblica. 	3
		<ul style="list-style-type: none"> Approfondimento di tipo storico-giuridico (docente interno) sull'Unione europea e le organizzazioni internazionali, con particolare riferimento a quelle cui l'Italia aderisce. 	3
		<ul style="list-style-type: none"> Contrasto dell'illegalità e delle mafie. 	4
		<ul style="list-style-type: none"> Guida sicura. 	3
		<ul style="list-style-type: none"> Il comportamento in montagna. 	3
	<ul style="list-style-type: none"> Promozione del volontariato e della solidarietà: <ol style="list-style-type: none"> incontro con AVIS; incontro con ADMO; ... 	2	
2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	8, 9 12, 13 14	<ul style="list-style-type: none"> Agenda 2030 – Obiettivi n. 7/9/11 Città sostenibili ed energie pulite: ideazione di un prodotto/sviluppo di una progettualità in linea con le materie caratterizzanti dei diversi indirizzi previsti dall'offerta formativa dell'Istituto. 	10
3.CITTADINANZA DIGITALE	11	<ul style="list-style-type: none"> Essere cittadini europei (strumenti di informazione, partecipazione e opportunità) e 	3



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2023 – **Classe 5^a ACA Corso C.A.T.**



		nuove dimensioni della cittadinanza digitale (servizi e prospettive).	
TOTALE ORE SVOLTE			39



4.11 Religione

Docente: Fabio Granzotto

Ore settimanali:1

4.11.2 Presentazione della classe

La classe ha dimostrato buon interesse per la materia, partecipando in modo costruttivo alle lezioni proposte. Il comportamento è stato sempre educato tranne episodi sporadici di immaturità da parte di singoli allievi. Il giudizio complessivo è più che buono.

4.11.3 Obiettivi specifici della disciplina

L'insegnamento persegue la natura e le finalità stabilite dai nuovi programmi di Insegnamento della Religione Cattolica fissati a seguito del Concordato e dell'Intesa, esso tende a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche, proprio di questo grado di scuola.

Con riguardo al particolare momento di vita degli alunni ed in vista del loro inserimento nel mondo professionale e civile, l'IdR offrirà contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui essi vivono; verrà incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuirà alla formazione della coscienza morale e offrirà elementi per le scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

In particolare nell'anno scolastico 2023 - 2024 sono stati raggiunti questi obiettivi: il fatto lavorativo nella realtà umana; tempo, energia, sofferenza per un progetto; campi diversi per obiettivi comuni, diversi ma complementari, l'amore come esperienza fondamentale nelle relazioni umane; la famiglia strumento primario di formazione individuale e sociale, temi di bioetica e morale familiare e sociale.

4.11.4 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Accanto al libro di testo in adozione si fa uso di riviste specializzate sul mondo giovanile, libri, proiezioni di film e video, collegamenti a internet, proiezioni in powerpoint, per un miglior coinvolgimento ed apprendimento degli argomenti trattati.

4.11.5 Argomenti trattati

Il fatto lavorativo: il lavoro come esperienza significativa del vivere umano; scelte di lavoro più o meno legate alla famiglia; l'ambiente di lavoro condiziona la



motivazione lavorativa; lavoro fisso o lavoro che può cambiare; il cristiano e il lavoro; valori cristiani da portare nell'ambiente di lavoro.

Il progetto di una vita: scegliere una vita piena di valori; la sconfitta fa parte delle esperienze della vita; il progetto come idea che si realizza nel tempo con sacrificio, sofferenza e soddisfazione.

L'amore nell'esperienza umana: l'amore non è possesso; la persona innamorata e la sua libertà; innamoramento e amore vero; l'amore umano e l'amore divino; la Bibbia testimonia il vero amore umano; un uomo non può vivere senza amore.

La famiglia: ruolo della famiglia all'interno della nostra società; cosa significa sposarsi, convivere, stare insieme per i giovani odierni; valori nel matrimonio cristiano; la famiglia come cellula primaria nel futuro dell'umanità; approfondimenti sul tema della sessualità nella coppia pre e post matrimonio; la famiglia e l'avvenire dell'umanità nel terzo millennio.

Temi di bioetica e di attualità: aborto, eutanasia, testamento biologico, prospettive umane e prospettive cristiane.

4.11.6 Argomenti trattati di educazione civica

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	n. ore
1	4,5,6	Volontariato	1
2	4,5,6	Incontro ADMO	1
2	4,5,6	Imparare l'inclusione	3

5 Firme degli studenti e dei docenti

5.9 Firme studenti del Consiglio di Classe

Saviane Kristian	
Bortoluzzi Riccardo	



5.10 Firme Docenti del Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico	PICCOLI Palma
Lingua e Letteratura Italiana	DORIGO Primo
Storia	DORIGO Primo
Lingua Inglese	FUSARO Martina
Matematica	PAULETTI MICHELA
Scienze Motorie	CAPRETTA BRUNO
Topografia	SOVILA marzio - REOLON Luciano
Pogettazione, Costruzioni, Impianti	DE GASPERIN Mario - REOLON Luciano
Gestione del Cantiere e Sicurezza	DE GASPERIN Mario - REOLON Luciano
Geopedologia, economia e Estimo	AMBROSANIO Annamaria-PRINCIPE Francesca
Religione	GRANZOTTO Fabio



Allegato 1 - Simulazioni delle prove d'Esame di Stato e relative griglie

Italiano

PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME A.S. 2023/24

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

A1. Camillo Sbarbaro, "Talora nell'arsura della vita", dalla raccolta *Pianissimo* (1914).

Talora nell'arsura della vita

*Talora nell'arsura della via
un canto di cicale mi sorprende.
E subito ecco m'empie la visione
di campagne prostrate nella luce...
5 E stupisco che ancora al mondo sian
gli alberi e l'acque,
tutte le cose buone della terra
che bastavano un giorno a smemorarmi...*

*10 Con questo stupor sciocco l'ubriaco
riceve in viso l'aria della notte.*

*15 Ma poi che sento l'anima aderire
ad ogni pietra della città sorda
com'albero con tutte le radici,
sorrido a me indicibilmente e come
per uno sforzo d'ali i gomiti alzo...*

La poesia di Camillo Sbarbaro (Santa Margherita Ligure, 1888-Savona, 1967), composta nel maggio del 1913, esprime sentimenti di indifferenza e "aridità" che ricordano in parte la tradizione poetica ligure che tende a ridurre all'essenziale la rappresentazione della realtà. «Spaesato e stupefatto Sbarbaro passa tra gli uomini che non comprende, tra la vita che lo sopravanza e gli sfugge», dirà di lui Eugenio Montale.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi brevemente il testo.



2. Spiega il valore metaforico di espressioni come *l'arsura della via* (v. 1), *il canto di cicale* (v. 2), *la città sorda* (v. 12).
3. Quale caratterizzazione dello spazio naturale e cittadino propone il poeta?
4. Nel testo si concentrano riferimenti all'esperienza presente, alla memoria del passato e alla proiezione verso il futuro. Riconosci nel testo gli elementi riconducibili a queste tre dimensioni temporali e caratterizza il rapporto che il poeta ha con ciascuna di esse.
5. Spiega il significato della breve strofa centrale (vv. 9-10): quale analogia coglie fra sé e *l'ubriaco*? Cosa genera lo stupore dei due uomini? A che cosa si rapporta *l'aria della notte* nell'esperienza del poeta?

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, sviluppa il tema della fatica di vivere, delle sue ragioni e delle compensazioni o delle vie di fuga che l'uomo può trovare per contenerla o superarla.

A2. Beppe Fenoglio, "Il partigiano Johnny", Einaudi, Torino, 1978, pp. 31-32 e pp. 51-52.

"Si dispose a mangiare, con l'ultima voglia di questo mondo. Suo padre disse che il suo amico Bonardi, al suo ex-distributore di carburante al limite nord della città aveva ricevuto la visita notturna dei partigiani. Cercavano carburante, si accontentarono di due mezze damigiane di solvente, che era proprio tutto quello che l'amico possedeva. – Com'erano? – domandò Johnny col cuore in gola. Tutto era possibile fuorché fossero uomini come tutti gli altri. Suo padre riferì, con la voce più opaca, che erano vestiti di bianco, indossavano le tute degli sciatori alpini... – Debbono essere sbandati della quarta armata, gente che non ha potuto o voluto raggiunger casa sua. E a sentir Bonardi non sono affatto stinchi di santo. [...] Crollò la testa: – Sarà violenza da tutte le parti, e noi siamo nel mare –. E allora Johnny pensò alla disperata tristezza d'esser vecchi, come suo padre e Bonardi, vecchi e bianchi e rugginosi uomini nello scatenamento della gioventù agile e superba e feroce, tale come essi erano nella preistorica primavera del 1915. Non poteva nemmeno sopportar l'idea indotta di suo padre preso in quel gorgo e minacciato e maltrattato, sia dagli uni che dagli altri. Guardava la sua testa pendula sul piatto, nella squallida riconoscenza dell'età. [...] Per gli ultimi movimenti si fidò del suo passo felpato, rigorosamente muto, un suo dono coltivato. Tutto andò bene, la pistola già sul petto, ma monoblocco ora, come un muscolo incorporato e già agente. Solo le scarpe da neve andò ad infilarsele fuori, nel vento urlante ed ubriacante. Partì verso le somme colline, la terra ancestrale che l'avrebbe aiutato nel suo immoto possibile, nel vortice del vento nero, sentendo com'è grande un uomo quando è nella sua normale dimensione umana. E nel momento in cui partì si sentì investito – nor death itself would have been divestiture – in nome dell'autentico popolo d'Italia, ad opporsi in ogni modo al fascismo, a giudicare ed eseguire, a decidere militarmente e civilmente. Era inebriante tanta somma di potere, ma infinitamente più inebriante la coscienza dell'uso legittimo che ne avrebbe fatto. Ed anche fisicamente non era mai stato così uomo, piegava erculeo il vento e la terra."

L'attività letteraria di Beppe Fenoglio (Alba, 1922-Torino 1963) si svolge al di fuori degli ambienti intellettuali, tutta concentrata in un processo lungo e intenso di scrittura e riscrittura. Come scrive Giulio Ferroni, in Fenoglio "la condizione partigiana diventa un segno rivelatore della condizione umana, come un modo tragicamente perfetto di essere nel mondo ("Partigiano, come poeta, è parola assoluta) (*Storia della letteratura italiana. Il Novecento*, p. 409). Nel testo proposto sono accostati due passi tratti da *Il partigiano Johnny*.



Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del passo, riportando le considerazioni di Johnny nel corso della cena e i suoi pensieri nella scena successiva.
2. Individua i termini del testo che si riferiscono a forme di violenza e minaccia, esplicite o implicite, riconducibili sia ai fascisti sia ai partigiani. Quali considerazioni di sintesi puoi fare?
3. Ricostruisci le motivazioni che spingono Johnny a unirsi alle formazioni partigiane?
4. Che cosa significa l'espressione «a squallida riconoscenza dell'età»? Chiarisci e spiega con parole tue.
5. Nel passaggio conclusivo del testo, Johnny si dirige, nella neve e nel vento, verso la sua nuova avventura da partigiano e sente «com'è grande un uomo quando è nella sua normale dimensione umana». Che cosa intende suggerire l'autore, secondo te, con questa riflessione?
6. Rifletti sul significato dell'espressione: «Era inebriante tanta somma di potere, ma infinitamente più inebriante la coscienza dell'uso legittimo che ne avrebbe fatto».

Interpretazione

Nel brano proposto, Johnny e la sua famiglia vivono il dramma della guerra civile nel corso della II guerra mondiale. Stando al racconto del padre, alle violenze dei fascisti si aggiungono anche le minacce e i soprusi da parte di alcuni partigiani. Nonostante la confusione dei ruoli, Johnny sente di avere il dovere di difendere i più deboli e gli anziani e fa una scelta di campo decisa, accettando la responsabilità che la sua epoca gli impone.

Scrivi un testo in cui esponi le tue convinzioni sui rapporti di forza nella società, sulle responsabilità individuali e civili di chi (individuo, gruppo, nazione...) si trova in una posizione di forza e sicurezza rispetto a chi vive in una condizione di debolezza, precarietà o emarginazione. Puoi fare riferimento alle dinamiche della storia e/o all'esperienza presente; richiama le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

B1. La bellezza salverà il mondo.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente



tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future.

La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna». Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

(tratto da Tomaso Montanari, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà, minimum fax*, Roma 2014, pp. 46-48).

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono adottati per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?



4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

B2. Paura di dire ciò che si pensa.

“La gente ha paura di dire quello che pensa. Perché se ne vergogna. Specie se le capita di farsi delle domande un po' bislacche, ma belle. Tipo perché certe cose vanno in un modo anziché in un altro. E vorrebbe inalberarsi un attimo, ma non lo fa. Vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune, che poi è l'interpretazione ufficiale della realtà, il bugiardino delle relazioni umane. Invece chi ha pensieri sghembi e si permette addirittura di esprimerli, si complica la vita. Rischia di non piacere. Di essere frainteso, o rifiutato. Di offendere, addirittura. È per questo che le persone nascondono quel che pensano, e in questo modo finiscono per fare quello che non vogliono (e poi non si piacciono): tipo dare del tu a qualcuno così, a comando, invece di dire, senza che ci sia niente di male nel dirlo [...], che il passaggio dal lei al tu, specie se il lei è durato a lungo, richiede un clic che o ti scatta o non ti scatta, e non è affatto detto che ti scatti solo perché l'altro te l'ha chiesto; e tu nemmeno hai detto di no, anzi hai tutta l'intenzione di dire di sì, solo vorresti che ti venisse spontaneo, vorresti sentirtelo nelle orecchie quel clic. Invece la pratica delle relazioni sociali è fatta di queste reciprocità dovute all'istante, di adesioni immediate; e se tu ti prendi del tempo o ti limiti anche solo a pensarci prima di dire sì, io mi sento in diritto di biasimarti, anzi addirittura mi offendo. Funziona così anche nell'amore, dove si tace molto di più di quanto si dica. Persino nell'amicizia, che dovrebbe essere il luogo dove la parola non conosce inibizioni e divieti. Ci censuriamo continuamente per paura di deludere, offendere, restare soli. Non difendiamo i nostri pensieri e li svendiamo per poco o niente, barattandoli con la dose minima di quieto vivere che ci lascia in quella tollerabile infelicità che non capiamo nemmeno di cosa sia fatta, esattamente. Siamo piuttosto ignoranti in materia di infelicità, soprattutto della nostra. È per via di questa reticenza che quando ritroviamo i nostri pensieri nei libri, sembra che ce li tolgano di bocca con tutte le parole. Allora li rivalutiamo. Ci viene voglia di riprenderceli, di difenderli. In un certo senso, cominciamo a parlare.”

(tratto da D. De Silva, “Mancarsi”, Einaudi, 2012)

Diego De Silva è nato a Napoli nel 1964 ed è autore di alcuni romanzi di successo. Il libro da cui è tratta questa citazione è “la perfetta storia d'amore di due persone che si sfiorano senza incontrarsi mai”. Nicola e Irene, i protagonisti, sono fatti l'uno per l'altra, ma non lo sanno. Probabilmente se ne accorgerebbero, se si incrociassero anche solo una volta. Ma ciò, nel libro, non succede mai.

Comprensione e analisi

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.
2. Che cosa significa dire che la gente “vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune”?
3. Che cosa sono, a tuo parere, i “pensieri sghembi”?



4. Secondo il tuo punto di vista, cosa intende l'autore quando dice che "nell'amore si tace molto più di quanto non si dica"? A questo proposito cosa ti suggerisce la tua esperienza personale?
5. Cosa intende l'autore quando parla di "tollerabile infelicità"?
6. Perché trovare "i nostri pensieri nei libri" è un modo per rivalutarli? Condividi questa opinione oppure no?

Produzione

Elabora un'argomentazione sulla tematica proposta, facendo riferimento al testo e alla tua esperienza personale, cercando degli esempi di attualità o storico-letterari che testimonino autonomia, indipendenza di pensiero e coraggio nell'esprimere liberamente le proprie idee.

B3. Dov'è finito il rispetto.

"Dov'è andato a finire il rispetto? Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti. La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine "rispetto". Riuscirci non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci. "Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona", dice il vocabolario Treccani. E poi: "Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità". E ancora: "Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione". La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l'idea e la pratica di quello che intendiamo per "rispetto" si può estendere: le relazioni tra persone, le buone pratiche della convivenza, l'osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa. Vabbé, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo respicĭo, da cui deriva l'italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po', guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

Guardare

Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C'è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento. Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista. Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l'empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza. Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c'entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all'ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose. Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell'interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all'interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile. Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell'altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione. Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l'esempio, l'incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita.



Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: “Tratta la tua community con rispetto e considerazione”, scrive Forbes, “e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto”. Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta. “Oggi c’è un’ineguaglianza più profonda di quella puramente economica”, scrive Aeon in un bellissimo articolo, “ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali”. Tra l’altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l’eguaglianza (il rispetto) relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse. Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall’alto: “Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre”. Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico.”

(tratto da Annamaria Testa, esperta di comunicazione - *Internazionale* - 26 novembre 2018)

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.
2. Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola “rispetto” e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall’autrice?
3. Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.
4. L’autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?
5. Esamina lo stile dell’autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

PRODUZIONE

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell’articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

C1. Viaggiare con i libri.

“L’invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos’altro c’era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all’infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un’evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un’avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro:



un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. “Cosa sono io?”, chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio.

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

C2. L'arte della felicità.

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME

A.S. 2023/24



TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

A1. Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.
20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione



Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

A2. Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico Cosima della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino¹.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si



velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

1. Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

B1. Una specie di guerra civile.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che

l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei



singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

(Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

B2. Il linguaggio giovanile.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena



fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto “parlare in corsivo” è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull’aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall’abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell’attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, “di tendenza”.»

(Michele Cortelazzo, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L’italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l’autore quando fa riferimento al ‘*ruolo ancillare*’ della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il ‘*parlare in corsivo*’ viene definito ‘*un gioco parassitario*’.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

B3. La potenza dell’opinione, inarrestabile e preoccupante.

“Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un’opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell’attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell’opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell’opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d’opinione, a personaggi d’opinione, a polemiche d’opinione, in un inarrestabile primato dell’*Opinione regina mundi*. [...]



Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinione autoalimentato e senza controllo.”

(Giuseppe De Rita, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26).

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«*approfondimento*», del «*confronto*», della «*dialettica*»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... *senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose*» e, in particolare, sul pericolo che «*nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà*».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

C1. La vita autentica.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]»

(Vera Gheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78).



Prendendo spunto dalla citazione di Vera Genot e Bruno Mastroianni, rifletti sulla vita autentica e quella inautentica, considerando i vari livelli di realt , come ad esempio: forma e vita, reale e virtuale, identit  fisica e identit  digitale, con profili in rete pi  o meno fake, nickname ecc., nel contesto tecnologico della quotidianit .

Sulla base delle tue letture, conoscenze, esperienze spiega in cosa consiste questa dicotomia e in quali situazioni, buone o meno buone, la si pu  riscontrare. Individua e analizza dei casi letterari o di cronaca a te noti, riportando dei riferimenti concreti riguardo a tale problematica. Considera, infine, se l'autenticit , secondo te, debba essere valorizzata e anche esplicitata oppure se debba essere conservata e protetta, attraverso strategie di rifugio individuale.

Dai un tuo parere motivato, mostrando un'eventuale sintesi, se esiste, oppure sottolineando l'impossibile conciliazione dei due livelli. Dai un titolo generale alla tua produzione e dividila in paragrafi ben definiti, in modo tale che si possa vedere il procedere del tuo ragionamento argomentativo con esempi concreti.

C2. Passione e fantasia.

«[...] l'ispirazione non   un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C' , c'  stato e sempre ci sar  un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro pu  costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficolt  e le sconfitte, la loro curiosit  non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone cos  non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perch  deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perch  comunque non   a tutti accessibile,   una delle pi  grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui   sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierte, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Sk odowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attivit , peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

(Wisława Szymborska, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17).

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono '*passione e fantasia*': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA A

Table with 4 columns: INDICATORI, LIVELLO, DESCRITTORI, PUNTEGGIO. It details evaluation criteria for various aspects of writing, such as ideation, cohesion, vocabulary, grammar, and cultural knowledge, across 12 levels.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2023 – **Classe 5^a ACA Corso C.A.T.**

	9	informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	
	10	informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	1	Giudizi e valutazioni personali insussistenti	
	2	Giudizi e valutazioni personali estremamente limitati e superficiali	
	3	Giudizi e valutazioni personali estremamente limitati o superficiali	
	4	Giudizi e valutazioni personali limitati e poco convincenti	
	5	Giudizi e valutazioni personali limitati o poco convincenti	
	6	Giudizi e valutazioni personali corretti anche se generici	
	7	Giudizi e valutazioni personali validi e abbastanza pertinenti	
	8	Giudizi e valutazioni personali validi e pertinenti	
	9	Giudizi e valutazioni personali approfonditi e critici	
	10	Giudizi e valutazioni personali approfonditi, critici e originali	



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2023 – Classe 5^a ACA Corso C.A.T.



Griglia Tipologia A: indicatori specifici			
INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 8)	1	Non rispetta la consegna	
	2	Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato	
	3	Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna	
	4	Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto	
	5	Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto	
	6	Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	
	7	Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	
	8	Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici stilistici (correttezza e capacità di comprensione complessiva e analitica, livello di approfondimento della comprensione) (max 12)	1	Comprensione del testo del tutto errata o compito non svolto	
	2	Comprensione del testo molto frammentaria e scorretta	
	3	Comprensione del testo frammentaria e imprecisa	
	4	Comprensione del testo incompleta e imprecisa in alcune parti	
	5	Il testo è stato compreso solo parzialmente	
	6	Il testo è stato compreso solo nel suo senso complessivo	
	7	Comprensione del testo complessivamente corretta, con delle imprecisioni	
	8	Comprensione del testo corretta	
	9	Comprensione del testo corretta e precisa	
	10	Comprensione del testo corretta e completa	
	11	Comprensione del testo corretta, completa e abbastanza approfondita	
	12	Comprensione del testo corretta, completa ed approfondita	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10)	1	L'analisi del testo è errata o assente	
	2	L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta	
	3	L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta	
	4	L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa	
	5	L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa	
	6	Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto	
	7	Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato	
	8	Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto	
	9	Sa analizzare il testo in modo articolato e completo	
	10	Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale	
Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10)	1	Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	
	2	Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato	
	3	Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato	
	4	Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso	
	5	Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso	
	6	Interpreta il testo in modo complessivamente corretto	
	7	Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito	
	8	Interpreta il testo in modo critico e approfondito	
	9	Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio	
	10	Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale	
PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti – Indicatori specifici: MAX 40 punti) PUNTEGGIO TOTALE			—/100



	VOTO	/20
--	-------------	------------

PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA B



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2023 – Classe 5^a ACA Corso C.A.T.



INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	1	Testo del tutto privo di struttura ed equilibrio tra le parti o non svolto	
	2	Testo disorganico	
	3	Il testo presenta numerose carenze sul piano strutturale e/o dell'equilibrio tra le parti	
	4	Il testo è pianificato e organizzato in modo disomogeneo	
	5	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico: senza collegamenti tra le varie parti	
	6	Il testo è pianificato e organizzato in modo poco funzionale	
	7	Il testo ha una ripartizione non sempre equilibrata del contenuto	
	8	Il testo è pianificato in modo semplice ma coerente	
	9	Il testo è strutturato e pianificato in modo coerente	
	10	Il testo è ben strutturato e pianificato con idee reciprocamente correlate	
	11	Il testo è ben ideato e pianificato, con ripartizione funzionale del contenuto	
	12	Il testo ha un impianto rigoroso ed è scorrevole, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto	
Coesione e coerenza testuale (max 10)	1	Regole di coesione e coerenza gravemente disattese	
	2	Regole di coesione e coerenza frequentemente disattese	
	3	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti con nessi logici inadeguati	
	4	Il testo non sempre è coerente, i connettivi non sempre appropriati.	
	5	Le parti del testo sono nel complesso disposte in sequenza lineare e poche regole di coesione non vengono rispettate	
	6	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	
	7	Le parti del testo sono tra loro coerenti e coese	
	8	Le parti del testo sono coerenti e collegate in modo articolato dai connettivi linguistici appropriati.	
	9	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	
	10	Il testo è pienamente coerente, con regole di coesione completamente rispettate	
Ricchezza e padronanza lessicale(max 8)	1	Diffuse scelte lessicali scorrette e tali da pregiudicarne la comprensione	
	2	Lessico molto scorretto, generico e impreciso	
	3	Lessico impreciso e limitato; registro non sempre adeguato	
	4	Lessico semplice, anche se non sempre adeguato.	
	5	Lessico semplice ed essenzialmente corretto	
	6	Lessico appropriato e corretto nel registro	
	7	Lessico ampio e corretto	
	8	Lessico ampio, corretto ed efficace	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	1	Testo del tutto scorretto o compito non svolto	
	2	Numerosi errori gravi di ortografia, morfosintassi e di punteggiatura	
	3	Diffusi errori ortografici, sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura	
	4	Numerosi errori morfologici, con punteggiatura spesso inadeguata	
	5	Alcuni errori di ortografia (alcuni gravi) e di sintassi, con punteggiatura non sempre adeguata	
	6	Sostanzialmente corretto grammaticalmente e nell'uso della punteggiatura, con qualche imprecisione	
	7	L'ortografia e la sintassi risultano sostanzialmente corrette, con alcuni errori di punteggiatura	
	8	Corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura	
	9	Corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	
	10	Corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	1	Conoscenze e riferimenti culturali assenti in riferimento all'argomento	
	2	Conoscenze estremamente ridotte o superficiali	
	3	Scarsa conoscenza dell'argomento con trattazione del tutto priva di riferimenti culturali.	
	4	Conoscenza superficiale dell'argomento con trattazione quasi del tutto priva di riferimenti culturali	
	5	Conoscenze limitate con qualche riferimento culturale.	
	6	Sufficiente conoscenza dell'argomento con riferimenti culturali essenziali	
	7	Conoscenze adeguate e alcuni riferimenti culturali	
	8	Conoscenze adeguate e riferimenti corretti	



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2023 – Classe 5^a ACA Corso C.A.T.

	9	Conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	
	10	Padronanza dell'argomento, con riferimenti culturali precisi e originali	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	1	Totale mancanza di capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali	
	2	Giudizi e valutazioni personali estremamente limitati/stereotipati	
	3	Tendenza a formulare giudizi e valutazioni senza portare elementi di supporto	
	4	Giudizi e valutazioni personali limitati; elementi di supporto non sempre corretti	
	5	Giudizi e valutazioni personali limitati con semplice interpretazione e/o con luoghi comuni.	
	6	Giudizi e valutazioni personali corretti anche se generici	
	7	Giudizi e valutazioni personali pertinenti	
	8	Giudizi e valutazioni personali validi	
	9	Valutazioni personali valide, con giudizi approfonditi e critici	
	10	Valutazioni personali valide e originali, funzionali a mettere in luce un'elevata capacità critica.	



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2023 – Classe 5^a ACA Corso C.A.T.



Griglia Tipologia B: indicatori specifici			
INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15)	5	La tesi non viene individuata; le argomentazioni sono parziali	
	6	La tesi è fraintesa; alcune argomentazioni lacunose	
	7	La tesi è solo parzialmente individuata, solo alcune argomentazioni sono individuate	
	8	La tesi e le argomentazioni sono individuate a grandi linee	
	9	Individuazione in modo complessivamente corretto della tesi e delle argomentazioni presenti	
	10	Individuazione abbastanza precisa della tesi e di alcune argomentazioni presenti	
	11	Individuazione della tesi e delle principali argomentazioni presenti	
	12	Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni presenti	
	13	Individuazione corretta e precisa della tesi e delle argomentazione presenti	
	14	Individuazione puntuale della tesi e delle argomentazioni presenti	
	15	Individuazione completa, puntuale e sicura della tesi e delle argomentazioni, inclusi gli aspetti meno evidenti	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15)	5	Percorso ragionativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	
	6	Percorso ragionativo incoerente e con un uso errato dei connettivi	
	7	Parziale capacità di sostenere con coerenza un discorso ragionativo; uso spesso scorretto di connettivi	
	8	Parziale capacità di sostenere con coerenza un discorso ragionativo; uso talvolta scorretto di connettivi	
	9	Capacità complessivamente sufficiente di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e uso abbastanza appropriato dei connettivi	
	10	Capacità di sostenere con coerenza un discorso ragionativo; uso talvolta scorretto di connettivi	
	11	Percorso ragionativo articolato utilizzando i connettivi in modo appropriato.	
	12	Percorso ragionativo articolato ed organico	
	13	Percorso ragionativo approfondito utilizzando in modo pertinente i connettivi.	
	14	Percorso ragionativo articolato e puntuale	
	15	Percorso ragionativo puntuale ed originale	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10)	3	Assenza di riferimenti culturali	
	4	Uso scorretto o inadeguato di riferimenti culturali	
	5	Pochi riferimenti culturali o superficiali	
	6	Riferimenti culturali complessivamente precisi e congruenti	
	7	Riferimenti culturali validi.	
	8	Riferimenti culturali validi e congruenti	
	9	Riferimenti culturali precisi ed ampi	
	10	Riferimenti culturali precisi, ampi e originali	
PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali max 60 punti – Indicatori specifici max 40 punti)			/100
VOTO			/20



PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA C

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	1	Testo del tutto privo di struttura ed equilibrio tra le parti o non svolto	
	2	Testo disorganico	
	3	Il testo presenta numerose carenze sul piano strutturale e/o dell'equilibrio tra le parti	
	4	Il testo è pianificato e organizzato in modo disomogeneo	
	5	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico: senza collegamenti tra le varie parti	
	6	Il testo è pianificato e organizzato in modo poco funzionale	
	7	Il testo ha una ripartizione non sempre equilibrata del contenuto	
	8	Il testo è pianificato in modo semplice ma coerente	
	9	Il testo è strutturato e pianificato in modo coerente	
	10	Il testo è ben strutturato e pianificato con idee reciprocamente correlate	
	11	Il testo è ben ideato e pianificato, con ripartizione funzionale del contenuto	
	12	Il testo ha un impianto rigoroso ed è scorrevole, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto	
Coesione e coerenza testuale (max 10)	1	Regole di coesione e coerenza gravemente disattese	
	2	Regole di coesione e coerenza frequentemente disattese	
	3	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti con nessi logici inadeguati	
	4	Il testo non sempre è coerente, i connettivi non sempre sono appropriati.	
	5	Le parti del testo sono nel complesso disposte in sequenza lineare, alcune regole di coesione rispettate	
	6	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	
	7	Le parti del testo sono tra loro coerenti e coeso	
	8	Le parti del testo sono coerenti e collegate in modo articolato dai connettivi linguistici appropriati.	
	9	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	
	10	Il testo è pienamente coerente, con regole di coesione completamente rispettate	
Ricchezza e padronanza lessicale(max 8)	1	Diffuse scelte lessicali scorrette e tali da pregiudicarne la comprensione	
	2	Lessico molto scorretto, generico e impreciso	
	3	Lessico impreciso e limitato	
	4	Lessico semplice, anche se non sempre adeguato.	
	5	Lessico semplice ed essenzialmente corretto	
	6	Lessico appropriato e corretto nel registro	
	7	Lessico ampio e corretto	
	8	Lessico ampio, corretto ed efficace	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	1	Testo del tutto scorretto o compito non svolto	
	2	Numerosi errori gravi di ortografia, morfosintassi e di punteggiatura	
	3	Diffusi errori ortografici, sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura	
	4	Numerosi errori morfologici, con punteggiatura spesso inadeguata	
	5	Alcuni errori di ortografia (alcuni gravi) e di sintassi, con punteggiatura non sempre adeguata	
	6	Sostanzialmente corretto grammaticalmente e nell'uso della punteggiatura, con qualche imprecisione	
	7	L'ortografia e la sintassi risultano sostanzialmente corrette, con alcuni errori di punteggiatura	
	8	Corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura	
	9	Corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	
	10	Corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	Conoscenze e riferimenti culturali assenti in riferimento all'argomento	
	2	Conoscenze estremamente ridotte o superficiali	
	3	Scarsa conoscenza dell'argomento con trattazione del tutto priva di riferimenti culturali.	
	4	Conoscenza superficiale dell'argomento con trattazione quasi del tutto priva di riferimenti culturali	
	5	Conoscenze limitate con qualche riferimento culturale.	
	6	Sufficiente conoscenza dell'argomento con riferimenti culturali essenziali	
	7	Conoscenze adeguate e riferimenti culturali precisi	



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2023 – Classe 5^a ACA Corso C.A.T.



(max 10)	8	Conoscenze adeguate e riferimenti corretti e ampi
	9	Conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento
	10	Padronanza dell'argomento, con riferimenti culturali precisi e originali
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	1	Totale mancanza di capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali
	2	Giudizi e valutazioni personali estremamente limitati/stereotipati
	3	Tendenza a formulare giudizi e valutazioni senza portare elementi di supporto
	4	Giudizi e valutazioni personali limitati; elementi di supporto non sempre corretti
	5	Giudizi e valutazioni personali limitati con semplice interpretazione e/o con luoghi comuni.
	6	Giudizi e valutazioni personali corretti anche se generici
	7	Giudizi e valutazioni personali pertinenti
	8	Giudizi e valutazioni personali validi
	9	Valutazioni personali valide, con giudizi approfonditi e critici
	10	Valutazioni personali valide e originali, funzionali a mettere in luce un'elevata capacità critica.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2023 – Classe 5^a ACA Corso C.A.T.



Griglia Tipologia C: indicatori specifici			
INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Pertinenza del testo rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 15)	5	Testo non pertinente rispetto alla traccia con titolo ed eventuale parafrasi completamente errati o assenti	
	6	Testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi errati	
	7	Testo non sempre pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi non sempre adeguati	
	8	Testo parzialmente pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi non del tutto coerenti	
	9	Testo sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi complessivamente adeguati	
	10	Testo pertinente; titolo ed eventuale parafrasi complessivamente adeguati	
	11	Testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi adeguati	
	12	Testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti e adeguati	
	13	Testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti ed efficaci	
	14	Testo pienamente pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti ed efficaci	
	15	Testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti, efficaci e originali	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15)	5	Sviluppo del tutto confuso e disorganico dell'esposizione	
	6	Sviluppo confuso e disorganico dell'esposizione	
	7	Sviluppo poco chiaro e disordinato dell'esposizione	
	8	Sviluppo solo parzialmente ordinato dell'esposizione	
	9	Sviluppo complessivamente lineare e ordinato dell'esposizione	
	10	Sviluppo chiaro e abbastanza articolato dell'esposizione	
	11	Sviluppo articolato dell'esposizione	
	12	Sviluppo chiaro e articolato dell'esposizione	
	13	Esposizione ordinata e ben connessa nelle sue parti	
	14	Esposizione chiara e organica	
	15	Esposizione chiara, articolata, organica e personale	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	3	Riferimenti culturali del tutto irrilevanti o assenti	
	4	Scarsi e approssimativi riferimenti culturali	
	5	Pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	
	6	Riferimenti culturali complessivamente corretti	
	7	Riferimenti culturali abbastanza articolati	
	8	Riferimenti culturali validi	
	9	Riferimenti culturali validi e precisi	
	10	Riferimenti culturali precisi, ampi e originali	
PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali max 60 punti – Indicatori specifici max 40 punti)			/100
VOTO			/20



Topografia

Simulazione seconda prova d'esame Topografia

Si devono realizzare lavori di natura planimetrica (frazionamenti) e altimetrica (spianamenti) in un terreno ABCDEFGA, i cui vertici si susseguono in senso orario.

Sono stati misurati tutti i lati, alcuni angoli interni dell'appezzamento, e alcune quote dei suoi vertici.

I risultati del rilievo sono riportati nella seguente tabella:

Lati (m)	Angoli	Quote
AB = 527,321	EAB = 92° ,3258	$Q_A = 601,454$
BC = 358,396	AED = 58° ,3215	$Q_E = 619,327$
CD = 456,321	GFE = 135° ,2215	$Q_F = 605,327$
DE = 495,398	BCD = 85° ,3215	$Q_G = 590,328$
EF = 402,528		
FG = 597,421		
GA = 728,429		

Al candidato si chiede di:

- 1) Calcolare le coordinate dei vertici del terreno rispetto a un sistema di assi cartesiani che ha origine in E e asse positivo delle Y passante per il vertice A.
- 2) Frazionare il terreno ABCDEA, in tre parti S_1 , S_2 , S_3 , rispettivamente proporzionali ai numeri $m = 1$, $n = 2$, $p = 3$, con dividenti parallele al lato AE, sapendo che S_1 deve contenere il lato EA e S_3 il vertice C.
- 3) Progettare la sistemazione altimetrica del terreno AEFGA, costituito dalle falde triangolari AEG e EFG con uno spianamento orizzontale di compenso, determinando i relativi volumi di sterro e riporto.

Topografia

Candidato:

Classe:

Griglia di valutazione



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2023 – Classe 5^a ACA Corso C.A.T.

Descrittori	Modalità	Punti	1° Domanda	2° Domanda	3° Domanda
Aderenza alla traccia	Non aderente	2			
	Aderente in parte	3			
	Aderente	4			
Conoscenza degli argomenti proposti dalla traccia	Assente	0-2			
	Superficiale	3-5			
	Sufficiente	6-7			
	Discreta	8-9			
	Buona	10			
Analisi e rielaborazione	Assente	0-2			
	Parziale o frammentaria	3-5			
	Sufficiente ma non completa	6-7			
	Completa	8-9			
	Completa ed approfondita	10			
Correttezza	Espressione poco chiara	2			
	Espressione semplice e con termini anche non appropriati	4			
	Espressione chiara e con termini appropriati	6			
Giudizio			/30	/30	/30
			Totale prova		/90